

CONSIGLIO COMUNALE DI ROSIGNANO MARITTIMO

SEDUTA DEL GIORNO MARTEDI' 30 LUGLIO 2019

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE DANIELE CECCONI

PRESIDENTE: Buongiorno a tutti, ben venuti a questo primo Consiglio comunale. Passo subito la parola al Segretario comunale, dottoressa Castallo, per l'appello.

(La Segretaria procede all'appello dei Consiglieri per la verifica del numero legale)

PRESIDENTE: 21 presenti, il Consiglio può iniziare.

Al punto primo all'ordine del giorno abbiamo "*Comunicazioni del Presidente, Sindaco o Consiglieri*". Nessuno ha comunicazioni da fare? No. Io invece vorrei approfittare della comunicazione per poter fare un minuto di silenzio per il carabiniere che è stato ucciso in questi giorni. Se siamo d'accordo ci alziamo in piedi per osservare un minuto di silenzio.

Il Consiglio osserva un minuto di silenzio

PRESIDENTE: Grazie a tutti. Credo sia un atto doveroso quando si perde la vita nello svolgimento del proprio lavoro e quando soprattutto lo si fa anche nello svolgere il proprio dovere di difesa dello Stato e dei diritti che ci accompagnano.

Passo al punto due all'ordine del giorno: "*Nomina degli scrutatori*", propongo Becuzzi, Ferri, Scarascia. Chi è d'accordo alzi la mano.

Contrari? Nessuno.

Astenuti?

All'unanimità.

Passo al punto tre all'ordine del giorno: "*Riconoscimento del debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 194 comma 1 lettera a) del Decreto legislativo numero 267 a seguito delle sentenze numero 77/2019 e 78/2019 del giudice di pace di Cecina*". Prinetti Alice.

ASSESSORE PRINETTI: Buongiorno a tutte e a tutti. Con questa delibera proponiamo di mettere a votazione il riconoscimento del debito fuori bilancio come fenomeno di rilevanza contabile e di verificarne la sua compatibilità per adottare poi i provvedimenti in materia di riequilibrio finanziario del bilancio stesso. Il riconoscimento del debito fuori bilancio è stato fatto in considerazione di due sentenze, per il quale il Comune dovrà fare due risarcimenti giudicati dal giudice di pace di Cecina, per un importo complessivo di 10 mila 174 euro virgola 56, di cui 9 mila 974,56 dati dall'applicazione dell'avanzo d'amministrazione per il fondo di passività potenziali, mentre 200 euro per il rimborso delle sentenze sfavorevoli.

Si tratta di due sentenze, una per un sinistro causato da attraversamento di fauna selvatica, mentre altro per un risarcimento per una causa di presunti danni difettivi e di manutenzione su area di pertinenza comunale. Questo comunque lo ritroveremo anche

nella delibera successiva, ma era doveroso farlo prima dell'approvazione della delibera per il riequilibrio di bilancio finanziario che verrà trattato dopo. Questo è quanto dice la delibera stessa. Grazie.

PRESIDENTE: Ci sono richieste di intervento? Comunico, se qualcuno poi anche nelle delibere successive avesse intenzione di intervenire magari si prenota, mi fa un cenno e io me lo scrivo e vi do la parola. Non ci sono richieste di intervento, a questo punto metto in approvazione la delibera al punto 3 così come esposta dall'Assessore Prinetti.

Chi è a favore alzi la mano. Gruppo PD con il Sindaco ovviamente.

Chi è contrario? Gruppo Misto, Gruppo Movimento 5 Stelle, Gruppo Rosignano nel Cuore.

Astenuti? Gruppo Lega.

Dobbiamo votare anche l'immediata eseguibilità della delibera.

Chi è a favore alzi la mano. Gruppo PD e Gruppo Insieme a Rosignano.

Chi è contrario? Gruppo Misto, Movimento 5 Stelle e Rosignano nel Cuore.

Chi si astiene? Lega.

Passiamo al punto 4 all'ordine del giorno, che è: *“Programmazione e sviluppo del territorio. Modifiche ed integrazioni alla nota di aggiornamento del DUP 2019/2021 in materia di programma triennale nelle opere pubbliche 2019/2021 in elenco, annuale dei lavori da eseguirsi nell'anno 2019”*. La parola all'Assessore Giovanni Bracci.

ASSESSORE BRACCI: Buongiorno a tutte e a tutti. Questa manovra prende le mosse dietro il fatto che per ridurre l'indebitamento relativo all'accensione di mutui, così come previsto nel triennale e nell'elenco annuale vigente, la proposta è di cambiare il finanziamento e usufruire e sfruttare le disponibilità che offre l'utilizzo dell'avanzo d'amministrazione. Per cui una buona parte degli interventi, dell'elenco annuale che erano previsti di essere finanziati a mutuo verranno invece finanziati con l'avanzo d'amministrazione. Questo consente di ridurre l'indebitamento del Comune e ovviamente i riscontri favorevoli per gli anni a venire.

L'elenco annuale rimane sostanzialmente lo stesso, salvo tre interventi nuovi che sono stati aggiunti, e ora li vado a descrivere. Uno riguarda l'adeguamento del campo di calcio a Rosignano Marittimo per un importo previsto di 220 mila euro, qui verrà affidato un incarico e il lavoro poi verrà svolto l'anno prossimo. Poi altri due interventi nuovi che non erano presenti nell'elenco annuale vigente riguardano interventi manutentivi, uno riguarda la potatura di piante ad alto fusto per 150 mila euro e l'altra sistemazione e adeguamento dei marciapiedi, della viabilità pedonale per 167 mila euro.

Apro una parentesi relativa alle manutenzioni. La Giunta ha posto una particolare attenzione sull'aspetto delle manutenzioni dando, con questa manovra, già un primo segnale di aumento delle risorse destinate a queste tipologie di attività, a questi due interventi che ho citato prima se ne aggiunge un altro, questo era previsto, rifacimento strade comunali, messa in sicurezza, quindi praticamente le asfaltature, questo era previsto, la cifra al momento rimane questa però gli uffici stanno già lavorando per incrementare l'importo della gara in previsione poi con prossime manovre di aggiungere a queste somme altre somme più o meno paragonabili. Questo perché appunto come dicevo c'è un'attenzione particolare nei confronti della manutenzione, l'intento è quello di aumentare le risorse e di rendere tutto il percorso più efficiente.

Anticipo anche che è allo studio, alla valutazione per l'anno prossimo un intervento assai più consistente per quanto riguarda questa tipologia di interventi rispetto a questo primo segnale che viene dato con questa manovra.

Chiudo dicendo che anche in altri aspetti c'è una particolare attenzione che non fanno parte di questo Documento Unico di Programmazione, perché la legge non ritiene che ci siano, però li cito ugualmente perché anche questi verranno finanziati con l'utilizzo delle risorse dell'avanzo d'amministrazione e sono relativi alla protezione civile e all'antincendio boschivo. Voi sapete che il Comune ha una competenza forte in queste materie, l'attuale sala di protezione civile del Comune deve essere dotata di attrezzature che al momento non ci sono, con l'avanzo d'amministrazione si è previsto di destinarci 18 mila euro, così come si è previsto di destinare 40 mila euro per l'acquisto di un automezzo specifico per l'antincendio boschivo, altra competenza specifica che ha il Comune e che al momento manca.

PRESIDENTE: Ci sono richieste di intervento? Marabotti prego.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Una sola domanda di chiarimento. Ho visto che c'è una voce molto predominante, una nuova opera che è valorizzazione della porzione orientale della pineta Marradi. Potresti essere più preciso su questo punto?

PRESIDENTE: Rispondi subito? Prego.

ASSESSORE BRACCI: Si tratta di un procedimento di finanza di progetto in corso, un *project financing*, c'è un raggruppamento di imprese che ha presentato una domanda, gli uffici sono al lavoro per far uscire il bando come previsto dal codice dei contratti, possibilmente nel mese di settembre. L'intervento riguarda la trasformazione dell'attuale campo sportivo di Castiglioncello in un parcheggio, l'importo così elevato è dovuto alla tipologia di intervento che viene fatto, anche in relazione alle prescrizioni, alle indicazioni che in un parere preliminare la Sovrintendenza ha fornito. In particolare al momento la proposta prevede un parcheggio coperto con un piano superiore che arriverà più o meno alla quota strada dell'Aurelia e dove verrà realizzata una piazza ad uso pubblico più tutta una serie di sistemazioni per la riduzione e l'eliminazione degli impatti e conseguentemente il valore è questo. Si tratta di un intervento di finanza e di progetto finanziato per la gran parte da privati.

PRESIDENTE: Consigliere Scarascia prego.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Il problema Assessore non è tanto il... perché è lodevole la questione di ridurre l'indebitamento evitando i mutui, però noi ci dobbiamo fare una domanda, ma era proprio così indispensabile e necessario arrivare al primo Consiglio comunale con una delibera così importante e bypassare quindi le commissioni, che non sono state bypassate, ovviamente non esistono ancora, non le abbiamo ancora costituite. Non mi sembra un inizio particolarmente attento alla nuova realtà politica che c'è a Rosignano, oppure forse la realtà politica che c'è a Rosignano non è affatto nuova, magari cambia soltanto qualche nome. Il punto non è evitare di spendere soldi nei mutui, il punto è di capire che cosa si fa. Lei è stato abbastanza chiaro ma questa delibera

prevede spese per centinaia di migliaia di euro, forse sarebbe stato meglio parlarne un attimino in Commissione. Non vedo francamente l'urgenza dell'averla portata oggi, 30 luglio.

Senza neanche entrare nel merito, non avendo noi come parte politica potuto partecipare, semplicemente perché non c'eravamo alla costruzione di questi provvedimenti che risalgono alla Giunta precedente, al Consiglio precedente, sarebbe stato un atto di attenzione considerato che dei nove membri dell'opposizione ben sette sono totalmente nuovi, e quindi non hanno neanche per sentito dire potuto partecipare, secondo me si poteva evitare, questo è il motivo sostanziale del nostro voto contrario.

Grazie.

PRESIDENTE: Prima di rispondere, ci sono altre richieste di intervento? Così magari l'Assessore fa una risposta unica totale. Settinò.

CONSIGLIERE SETTINO: Grazie Presidente, buongiorno a tutti. Diceva proprio ora il Consigliere Scarascia che questo piano è frutto della passata legislatura, è vero, nella passata legislatura quei due che sono i sopravvissuti, tra virgolette, delle opposizioni hanno sempre manifestato una netta e chiara opposizione e una netta e chiara contrarietà alla scelta del parcheggio interrato. Qui lo ribadisco, lo ricordo, e questo è proprio uno dei motivi per cui voteremo sicuramente contrario a questa delibera, voteremo no.

La motivazione nasce da tante valutazioni, una delle tante per esempio è che in realtà non è che la pagherà solo il privato, il Comune dovrà dare, se non ricordo male, circa 1 milione 600 mila euro, il privato avrà in gestione non solo il parcheggio interrato ma avrà in gestione anche i parcheggi di tutto il promontorio, quindi è evidente che non è solo il privato che tira fuori i soldi sostanzialmente e l'Ente locale non avrà una spesa. Questo è un punto che abbiamo – ripeto – detto già nella precedente consiliatura, ribadiamo oggi, noi siamo fortemente contrari a questa scelta.

Grazie.

PRESIDENTE: Altri?

INTERVENTO: Relativamente al fatto di aver portato questa delibera in data odierna, rispondo per quanto riguarda l'aspetto tecnico. Noi abbiamo dei vincoli normativi che sono legati non solo a quando deve essere approvata questa manovra ma anche e soprattutto, e questa seconda me è la parte importante, legati all'effettiva possibilità di mettere a frutto queste risorse. Gli spiego meglio, oggi, sebbene è approvata questa delibera, è un primo passo, poi la delibera deve diventare esecutiva dopodiché gli uffici possono attivarsi per portare avanti gli affidamenti relativi a questi lavori pubblici, seguendo il codice dei contratti ci sono delle tempistiche da rispettare e se non si rispettano e si arriva a fine anno senza che siano stati compiuti i passi che la legge ci dice di compiere, queste risorse non possono essere più utilizzate. Questo è uno dei motivi per cui prima si fa questo tipo di manovra, maggiore è la certezza che poi le cifre vengono effettivamente spese.

Relativamente al parcheggio di Castiglioncello, sì è vero il Comune prevede una spesa di 1 milione e 100, ma perché nella finanza di progetto il finanziamento del privato poi è ripagato attraverso una concessione pluriennale nella quale il privato poi anno dopo anno

ammortizza e ricava le somme che sono nel PEF presentato. In questo caso c'è una componente di lavoro pubblico che non fa parte della gestione remunerativa del privato, l'utilizzo della piazza e altre cose, e quindi è necessario che il Comune intervenga con un proprio finanziamento.

PRESIDENTE: Altri interventi? Marabotti.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Un commento alla questione del parcheggio, che è stata una cosa su cui abbiamo puntato molta attenzione durante gli approfondimenti che abbiamo fatto prima del voto.

Ci sono due aspetti, l'impegno di spesa che sia in *project financing* o no, l'impegno di spesa è ampio, mi pare che sia più o meno un quarto della spesa complessiva triennale prevista. Il *project financing* è nel mio campo, in sanità, tristemente famoso perché sono stati costruiti diversi ospedali in *project financing* e ci rimette sistematicamente la parte pubblica, poi se ne può parlare. L'ultimo aspetto è che è difficile dare un parere positivo su un impegno di spesa di questo tipo senza conoscere assolutamente nulla, perché tu hai parlato di una richiesta da parte di un privato, ma gli atti di questa richiesta, e abbiamo fatto appositamente una richiesta di accesso agli atti, ma sono al momento ignoti, cioè non sappiamo come verrà fatto, non sappiamo come sarà dal punto di vista estetico, in fin dei conti va ad insistere in un luogo storico di interesse nazionale, è un luogo che è la parte integrante della frazione che ha il maggior fregio turistico del nostro Comune e mi sembra veramente impossibile dare un giudizio su un'opera di cui non si sa assolutamente niente.

PRESIDENTE: Altri interventi? Sindaco prego.

SINDACO: Grazie Presidente, intanto buongiorno a tutti. Riguardo ai tempi, ovviamente quelle che sono le esigenze, stamani, di approvare in approvazione queste delibere sono legate al fatto che noi entro il 31 luglio per legge dobbiamo portare in approvazione gli equilibri di bilancio anche quelle che sono le manovre collegate, a partire anche dall'aggiornamento del Piano triennale delle opere pubbliche. In questo un elemento fondamentale è quello di andare intanto a prevedere la riduzione dell'indebitamento, questa era una manovra già prevista in precedenza, anche perché noi avevamo avviato tutta una serie di interventi a mutuo, con l'obiettivo poi di andare, al momento in cui c'era stata l'approvazione del bilancio consuntivo, ma soprattutto al momento in cui il Consiglio poi aveva i poteri per poter deliberare l'applicazione dell'avanzo, di andare a ridurre l'indebitamento, tra l'altro ricordo che fu una delle discussioni fatte anche con il Consigliere Settino, che sottolineava come in quel piano triennale dei lavori pubblici e in quel bilancio complessivamente ci fosse un'implementazione dell'indebitamento. Sostanzialmente questa è una linearità rispetto a quello che era il piano precedente.

In questa occasione noi, rispetto a quella che è la riduzione dell'indebitamento e quindi poi successivamente con la delibera successiva anche quello che è l'assestamento di bilancio, andiamo ad individuare un'applicazione dell'avanzo, che consente – ripeto – da una parte di andare a vedere l'indebitamento previsto, perlomeno allo stato attuale, andare a individuare risorse per interventi ulteriori rispetto al piano triennale delle opere pubbliche, con particolare attenzione alle manutenzioni, fra l'altro nel frattempo abbiamo

avviato anche un percorso che è un percorso di valutazione complessiva di quelle che sono le necessità del territorio. L'Assessore Bracci faceva riferimento al discorso demente marciapiedi, stesso discorso per le asfaltature, verde e le altre esigenze, che poi saranno oggetto di una discussione più compiuta e più approfondita, intanto nel momento in cui ci sono le commissioni, ma soprattutto nel momento in cui si comincia a ragionare di quello che è il prossimo bilancio, che ovviamente sarà una discussione che dovrà essere affrontata, non dico da domani ma insomma dalle prossime settimane, anche perché noi vorremmo arrivare ad una discussione sul prossimo bilancio coinvolgendo, in maniera più completa non soltanto il Consiglio comunale e le commissioni, ma anche quello che è il territorio. Gli elementi di novità e di esigenza rispetto ai tempi sono questi. Sull'intervento specifico che è stato segnalato, riguardo agli interventi sulla parte sud della pineta, in cui c'è sicuramente un discorso di parcheggio nuovo ma c'è sostanzialmente anche una rimodulazione complessiva di quella che è la pineta e anche quella che è la parte superiore dell'intervento, ovviamente noi intanto andiamo a confermare quello che è il percorso che era stato avviato, e quindi andare a confermare quella che è la parte tecnica del percorso. Ovviamente questo non vuol dire che si va ad approvare un progetto, questo non vuol dire che si va ad approvare il cronoprogramma, perché rispetto a questo ovviamente ci sarà adesso fare un approfondimento su cui tutto il Consiglio dovrà essere, e non solo, coinvolto perché qui c'è da fare una valutazione su quello che dovrà essere il progetto, ma soprattutto quello che dovrà essere il cronoprogramma. Anche perché noi andiamo a ragionare di un'area della pineta in cui c'è un'attività in corso, che dovrà ovviamente essere accompagnata rispetto a questo percorso. Lo abbiamo sempre detto, non è che questo, nell'ipotesi che questo progetto si vada a fare, che non è nemmeno scontato questo ma per il quale dobbiamo dare continuità ad un percorso amministrativo, c'è la necessità ovviamente di approfondire tutta una serie di aspetti, per cui ci saranno tempi, modi e occasioni perché all'interno del Consiglio, e non solo, si possa andare a valutare quella che è la progettazione, quello che è il progetto e soprattutto quelli che sono eventualmente i tempi di esecuzione di questo intervento. Ripeto, i tempi non sono così indipendenti rispetto a tutta una serie di necessità e di esigenze che ci sono in questo ambito.

Quella di oggi è puramente una delibera tecnica in questo senso, che non dà per scontato niente, non dà per scontato quello che è poi il progetto, soprattutto tecnico. Questo anche per tranquillizzare rispetto ad una richiesta di maggiore approfondimento che giustamente viene fatta dal Consiglio comunale, ma oggi non si va a dare il via libera a niente, ma si va semplicemente a supportare un percorso tecnico che è partito e che ha bisogno ovviamente di tutti gli approfondimenti del caso, che ovviamente sono da fare in Consiglio e ripeto non solo all'interno del Consiglio.

PRESIDENTE: Altri interventi? Nessuno. Si può mettere in approvazione il punto quattro, modifiche e integrazioni della nota di aggiornamento così come presentata.

Chi è favorevole alzi la mano. Gruppo PD e In Comune Insieme.

Chi è contrario? Tutti gli altri. Rosignano nel Cuore, Gruppo Misto, Lega e Movimento 5 Stelle.

Si deve votare l'immediata eseguibilità della delibera.

Chi è favorevole alzi la mano. Stessa votazione per il momento.

Chi è contrario?

Astenuti? Nessuno.

Stessa votazione.

Si passa ora al punto 5 all'ordine del giorno: "*Salvaguardia degli equilibri di bilancio e assestamento generale, variazione di bilancio*". La parola all'Assessore Ribechini.

ASSESSORE RIBECHINI: Buongiorno a tutti. Il Decreto legislativo 267 del 2000 all'articolo 193 prevede che con una determinata periodicità e comunque almeno una volta all'anno, entro il 31 luglio di ogni anno, debbano essere approvati da parte dell'organo consiliare, con apposita delibera, il permanere degli equilibri generali del bilancio e nel fare questa variazione, nel caso in cui ci siano da fare degli assestamenti generali, occorre effettuare una verifica per tutto quello che riguardano sia le voci in entrata e in uscita, i fondi di riserva e il fondo di cassa perché comunque il bilancio del Comune deve essere mantenuto in equilibrio.

Sono state fatte le verifiche del caso, quindi il fondo di cassa è sostanziale e quindi è tutto regolare, è stato approvato il bilancio di previsione 2019/2021 così come il rendiconto della gestione. I dirigenti hanno effettuato la verifica circa l'esistenza di eventuali debiti fuori bilancio, sono state effettuate variazioni di residui attivi e passivi ed è stata verificata la congruità dell'accantonamento relativa alle passività potenziali. Avete già votato prima per quello che riguarda l'esistenza del debito fuori bilancio a seguito delle sentenze esecutive del giudice di pace e ad oggi l'Amministrazione ha accantonato i fondi che dovevano essere accantonati, è stata verificata la congruità di tali fondi con quello che è stato previsto e dovrebbe essere delibera questa manovra di bilancio perché con questa vorremmo, come già spiegato prima, ridurre l'indebitamento dell'ente, portare avanti una serie di interventi già previsti, per alcuni dei quali è prevista un'ulteriore somma, e realizzare una serie di interventi manutentivi che faranno parte di un piano pluriennale.

Ad oggi dobbiamo applicare avanzi, alcuni dei quali sono avanzi accantonati e che quindi possono essere utilizzati solo per i fini per i quali erano stati accantonati, ad esempio le passività potenziali del contenzioso, come spiegato prima dall'Assessore Prinetti, dobbiamo applicare l'avanzo accantonato per l'indennità di fine mandato del Sindaco e i contributi per il diritto allo studio delle famiglie. Con l'utilizzo di oneri saranno eseguiti interventi per circa 732 mila euro, di cui alcuni erano già previsti, alcuni sono nuovi ed altri sono previsti ma come diceva l'Assessore Fracci con diverse modalità di finanziamento. Poi saranno utilizzati dei contributi della Regione per essere applicati alla costruzione della scuola elementare delle frazioni collinari e viene ridotto l'indebitamento in maniera notevole, così si evita il pagamento di interessi e viene lasciata la possibilità di poter ricorrere a mutui per interventi futuri. L'avanzo libero, che viene applicato, è di circa 3 milioni di euro e l'applicazione riguarda l'acquisto di beni durevoli, macchine da lavoro, attrezzature informatiche, viene utilizzato per finanziare alcuni lavori, per alcuni dei quali era previsto l'utilizzo del mutuo, cosa che invece non viene utilizzata ma viene utilizzato propriamente l'avanzo e vengono effettuati degli interventi manutentivi come già spiegato prima.

Grazie.

PRESIDENTE: Ci sono richieste di intervento? Scarascia prego.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Grazie Presidente. Assessore ci risiamo, non è che io rifarò lo stesso intervento di prima, ma la situazione è esattamente la stessa, è vero che c'è il paletto del 31 luglio, ma io non credo che sarebbe successo nulla di tragico se avessimo avuto un po' di tempo di meditare su queste cose. La sensazione è quella del blitz, e comunque signor Sindaco lei è stato Assessore al bilancio e sa perfettamente che approvare il bilancio, approvare le variazioni principali del bilancio significa sostanzialmente approvare la politica del Sindaco e della Giunta. È evidente che per gli stessi motivi e con le stesse motivazioni per cui abbiamo votato no alla precedente delibera, pur condividendo alcuni aspetti, perché è chiaro che in una delibera poi così complessa, così impegnativa è difficile che sia tutto sbagliato, quasi impossibile, qualche cosa di buono c'è di sicuro, però il problema è si poteva fare forse la variazione di bilancio dal punto di vista contabile, e poi lasciare che si potesse esaminare un attimino come spendere questi soldi, dare degli ordini di priorità. Invece qui ho la sensazione del blitz, abbiamo finito la cassa e da oggi in poi potete soltanto controllare la regolarità, e lo faremo ovviamente, ma qui ci sono le leggi poi io non dubito della correttezza degli uffici, potete controllare soltanto la procedura.

Il compito del Consiglio comunale, secondo me, nelle sue varie articolazioni anche di maggioranza è quello di controllare dal punto di vista politico e di indirizzare, in questa maniera viene totalmente esautorato, prendere o lasciare, noi votiamo contro ovviamente però faccio appello anche al senso critico di tutto il Consiglio comunale. Secondo me non è la procedura, si poteva salvaguardare il termine del 31 di luglio senza metterlo tutto in un pacchetto.

La ringrazio signor Presidente.

PRESIDENTE: Altri interventi? Garzelli prego.

CONSIGLIERE GARZELLI: Grazie Presidente. Io concordo con l'intervento del collega Scarascia per quanto riguarda il problema delle commissioni, un problema che noi anche stamattina abbiamo affrontato e cerchiamo di far partire queste commissioni nel più breve tempo possibile. Su questa delibera in particolare però mi sia consentito di fare alcuni approfondimenti, nel senso che innanzitutto dobbiamo riconoscere all'Ente un'attenta e oculata gestione finanziaria. Nel senso che oggi rispetto a tante altre realtà che noi conosciamo anche di medie e grandissime dimensioni, questo è un Comune che in qualche maniera riesce a portare i conti in ordine, nel rispetto delle norme e anche con un'idea ben precisa di quelle che sono le destinazioni finanziarie, perché dico questo? Perché l'importanza di questa manovra è anche la possibilità poi di poter in qualche maniera applicare immediatamente una parte dell'avanzo ad alcuni interventi previsti subito nel 2019 e permette anche, grazie alla riduzione dell'indebitamento, di diminuire l'importo delle cifre che sono legate agli interessi di cui avremmo dovuto parlare, che di fatto poi liberano anche una parte considerevole di spese per i prossimi anni.

Sotto questo aspetto qui, pur comprendendo la difficoltà in questo momento di non avere operative le commissioni e per le quali testimoniamo che stamani nella conferenza dei Capigruppo stiamo facendo di tutto per poterle far partire, questa delibera ci sembra che sia una delibera che coglie due punti significativi. Un'attenzione e una definizione, una certezza che il nostro è un bilancio sano e che permette anche di portare degli avanzi di bilancio e che questa manovra permetterà di liberare delle cifre importanti per le future

spese correnti.

PRESIDENTE: Altri interventi? Marabotti prego.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Due cose volevo dire, concordo anche io con l'intervento di Stefano Scarascia sull'opportunità di non votare tutto ciò che può essere discusso preventivamente in Commissione, quindi tutto ciò che non riveste carattere d'urgenza. Rispetto a quello che ha detto Massimo Garzelli volevo dire è ovvio che l'apprezzamento che ha fatto per i conti in ordine del Comune, più o meno in ordine del Comune però bisogna anche che questa affermazione venga contestualizzata nel fatto che il nostro Comune è uno dei più ricchi d'Italia, abbiamo entrate pro capite extratributarie che sono sei volte quelle del nostro comune vicino, che è quello di Cecina. Per cui ci sarebbe semmai di andare a vedere gli altri se non fossero in ordine e ci sarebbe da meravigliarsi sul fatto che effettivamente molte infrastrutture non siano tenute perfettamente come ci sono in molti comuni che hanno delle entrate extratributarie inferiori alle nostre. Questo è il mio pensiero relativo all'apprezzamento fatto da Massimo Garzelli.

PRESIDENTE: Altri interventi? Garzelli prego.

CONSIGLIERE GARZELLI: Semplicemente per rispondere al Consigliere Marabotti che sono d'accordo sul confronto con Cecina però diciamo che è un confronto un po' impari, nel senso che noi abbiamo non so quanti, mi sembra 120 chilometri quadrati di territorio, abbiamo 7 frazioni che non sono le frazioni di Cecina, quindi insomma il ragionamento va esteso in maniera più globale e questi sono argomenti che seriamente poi porteremo in Commissione.

PRESIDENTE: Altri? Taddeucci prego.

CONSIGLIERE TADDEUCCI: Un intervento velocissimo, solo per sottolineare la necessità comunque di portare questi argomenti in Commissione, che concordo, confermo e credo che sia sicuramente un impegno che nelle delibere successive portiamo a compimento ma in maniera da rendere la discussione poi veramente concreta, altrimenti mi verrebbe da... cioè ognuno poi potrebbe intervenire per dire allora quali sono le entrate minori, le entrate maggiori, perché allora io potrei dire che i comuni vicini però non hanno un trasferimento di fondi verso lo Stato con quasi 6 milioni di euro, come ha il Comune di Rosignano. Nel senso sì, si fa una gara, chi sottolinea una cosa, chi ne sottolinea un'altra, credo che la necessità del Consiglio comunale sia quella di fare una discussione politica su quelli che sono i contenuti della delibera, naturalmente per queste discussioni sicuramente ci sono le commissioni. Stamattina si paga lo scotto di portare le delibere direttamente qua, ma come dicevano gli interventi che mi hanno preceduto, ci sono dei limiti temporali e secondo me l'urgenza di portarli è semplicemente per rispondere ai bisogni dei cittadini e per essere in grado di avere risorse subito disponibili, per portare già di qui a fine 2019 risposta a quelle che sono alcune criticità che sono state rilevate e che l'Assessore Bracci prima faceva riferimento, che portiamo a compimento. Credo che sia questo il senso di questa delibera.

Grazie.

PRESIDENTE: Altri interventi? Assessore Ribechini prego.

ASSESSORE RIBECHINI: Proprio per il fatto che le commissioni non sono ancora costituite, lunedì scorso abbiamo portato la delibera in conferenza dei Capigruppo, dove ho spiegato in maniera anche abbastanza dettagliata quelli che sarebbero stati gli interventi che avremmo dovuto fare, sia in virtù della scadenza del 31 luglio, sia in virtù – come diceva l'Assessore Bracci prima – di poter avere una somma abbastanza consistente è vero, però nella disponibilità immediata dei cittadini.

Giusto per farvelo presente, non è che è stato utilizzato tutto l'avanzo, c'è ancora avanzo da utilizzare che poi sarà verificato in sede di approvazione del bilancio, quindi l'avanzo che è stato utilizzato oltre a quello vincolato è in parte e ad oggi abbiamo ancora avanzo da poter utilizzare. Grazie.

PRESIDENTE: Altri interventi? Non ci sono altre richieste di intervento, metto in approvazione la delibera al punto 5 dell'ordine del giorno, salvaguardia degli equilibri di bilancio e assestamento generale.

Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano. I favorevoli sono tutto il Gruppo del PD e Rosignano Insieme, Sindaco.

Chi è contrario? Tutti gli altri gruppi, quindi Rosignano nel Cuore, Gruppo Misto, Movimento 5 Stelle e Lega.

Si deve votare anche l'immediata eseguibilità della delibera.

Chi è favorevole alzi la mano. Uguaile a prima.

Chi è contrario? Lega, Rosignano nel Cuore, Gruppo Misto e Movimento 5 Stelle.

Stessa votazione precedente.

Si passa al punto 6 all'ordine del giorno: "*Programmazione e sviluppo del territorio, ulteriore integrazione del regolamento per l'alienazione e la gestione degli immobili comunali*". La parola all'Assessore Prinetti.

ASSESSORE PRINETTI: Grazie Presidente. Con questa delibera andiamo ad integrare un articolo di questo regolamento comunale in modo da delineare, in maniera più puntuale, le tipologie dei soggetti che possono accedere alle concessioni degli immobili comunali a canone agevolato. La modifica riguarda l'articolo 27 alla lettera a) e alla lettera b), il punto numero 2 del solito articolo e il punto numero 3 del solito articolo.

Come è già stato detto dall'Assessore Ribechini lunedì 22 io e l'Assessore Ribechini siamo venuti in conferenza Capigruppo per cercare di spiegare queste delibere. Ci siamo resi conto che comunque non è sufficiente perché il ruolo delle commissioni è sicuramente fondamentale per trattare diversi tipi, soprattutto alcuni tipi di delibere e comunque abbiamo cercato di approfondire l'argomento. Come avete visto dalla delibera stessa le modifiche e le integrazioni che sono state apportate all'articolo 27 riguardano sostanzialmente l'agevolazione a riduzione del 90 e del 50 per cento per l'affidamento di alcuni immobili comunali alle associazioni del terzo settore. Mi ricordo bene che in conferenza dei Capigruppo questo argomento è stato trattato e sono state apportate alcune considerazioni da parte soprattutto dei membri delle opposizioni. La scelta che questa Amministrazione cerca di portare avanti è quella comunque di concedere gli immobili a

canone agevolato soprattutto a quelle associazioni che rispecchiano, nelle loro attività e nei loro statuti e nei loro propositi quello che poi l'Amministrazione ha come scopo e come linee di mandato. Questa rispecchia anche la scelta che è stata fatta su alcune modifiche relative a questo articolo.

Mentre l'altra scelta che abbiamo fatto è quella di concedere a canone determinato in un valore di 4 euro per ogni ora di ambulatorio svolta ai medici che vanno a svolgere servizio ambulatoriale nelle frazioni collinari. Questa era una scelta comunque che dovevamo fare perché come sapete bene i medici di famiglia, soprattutto nelle frazioni collinari, hanno comunque risentito di un turnover anche di alcuni medici che per scelta personale non hanno più svolto attività di ambulatorio soprattutto nella frazione di Nibbiaia. Questa è una scelta che comunque ci sentiamo di fare per dare garanzie a quei cittadini che vivono nelle nostre frazioni collinari, garantendo un servizio che è fondamentale anche per la salute dei nostri concittadini.

Queste sono le modifiche che avete trovato nella delibera che vi ho appena presentato e di cui vi chiediamo la votazione. Grazie.

PRESIDENTE: Ci sono richieste di intervento? Donatella Di Dio.

CONSIGLIERA DI DIO: Grazie Presidente e buongiorno a tutti. Quanto riferito dall'Assessore Prinetti, che ovviamente corrisponde perfettamente al vero e mi fa però proseguire con un'osservazione. Non sono costituite le commissioni, c'è stata una conferenza dei Capigruppo alla quale ha partecipato l'Assessore, l'espressione della minoranza è stata un'osservazione puntuale, cioè poiché si propone la modifica di due articoli differenti in questo regolamento che riguarda la gestione degli immobili di appartenenza all'Amministrazione comunale, avevamo ben distinto le due questioni, una concernente la possibilità di un canone con riduzione fino al 90 per cento a quelle che possono essere delle associazioni presenti sul territorio e quella che è invece l'opportunità, gentilmente condivisa da tutti all'unanimità credo, di dare la possibilità di presenza nelle frazioni collinari del medico di base. Si tratta quindi di due questioni profondamente diverse, verso la prima avevamo manifestato chiaramente il riconoscimento di una scelta puramente politica, quindi discrezionale dell'Amministrazione, in quanto si va a bypassare, o comunque a non tenere in considerazione quella che è la normativa relativa al terzo settore per la quale alcuni decreti attuativi, non solo ministeriali, non sono presenti.

Avevamo quindi anche in quella sede suggerito una modifica di questa che è la delibera che oggi ci viene sottoposta, in modo da far sì che per quanto riguarda la prima modifica, quella dell'articolo 27, fosse una modifica da fare in qualche modo esaminare alle costituenti commissioni. Si prende atto che questo non è stato, si prende atto che quindi vi è una volontà di ascoltare ma non prendere in considerazione e questa è una presa d'atto per cui ci costringerà, almeno per quanto mi riguarda, a votare contro questa delibera poiché unisce insieme due questioni che sono tra loro profondamente diverse. Ribadisco di avere piena consapevolezza dell'opportunità e della bontà della modifica, laddove riguarda la possibilità di rendere fruibile il medico di base nelle frazioni collinari o comunque in quelle località che da questo punto di vista risultano più svantaggiate.

PRESIDENTE: Marabotti prego.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Concordo con quello che ha detto Donatella Di Dio, non ravvisando elementi di urgenza io proporrei di far passare questa delibera prima da un esame in Commissione che tanto sono in via di costituzione, quindi si tratterebbe di un rinvio di poche settimane.

PRESIDENTE: Consigliere Scarascia prego.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Grazie Presidente. Ovviamente condivido al cento per cento quello che ha esposto la Consigliera Di Dio, erano considerazioni che a suo tempo in conferenza dei Capigruppo avevo fatto anche personalmente e non le ripeto quindi. La domanda che faccio è molto semplice, se per le precedenti delibere delle ragioni di urgenza sono in parte vere, in parte forzate, ma comunque anche oggettive, perché la legge c'è effettivamente, non è che se l'è inventata l'Assessore al bilancio, mi domando qui dove si intravede l'urgenza. Mi do una risposta, quando si dice di procedere a sconti dal 50 al 90 per cento dei canoni di assegnazione di immobili comunali praticamente si dice che l'Amministrazione rimarrà responsabile delle spese di questi immobili, ma di fatto, specialmente arrivando al 90 per cento, questi immobili vengono ceduti in forma gratuita, sarebbe forse meglio regalarli, perlomeno non ci sarebbero le spese connesse all'essere proprietario.

Si parla del terzo settore. È vero, come è stato detto in conferenza dei Capigruppo, che i decreti attuativi dei criteri con i quali verranno iscritte le associazioni nell'albo non sono stati ancora del tutto definiti, perché mancano i decreti, è un problema del legislativo, è una legge complessa, tra l'altro è una legge approvata sotto il dominio di un governo di sinistra, di un governo che quindi non ci appartiene dal punto di vista politico, ma va osservata ovviamente questa legge. Però la legge contiene comunque dei criteri abbastanza precisi, tra cui per esempio quello della certificazione del bilancio, perché se si dice diamo a delle associazioni dei beni pubblici con sconti del 90 per cento praticamente è uguale a dargli del denaro, perché non si riscuote e quindi dal punto di vista contabile si realizza esattamente la stessa situazione.

Io faccio un'ulteriore considerazione, e qui si tratta di vero e proprio contrabbando politico per come la vediamo noi. Perché aver messo insieme la questione dei medici che trovano problemi a collocare i loro ambulatori nelle frazioni collinari è vera, lo so per certo anche per conoscenze personali, ma io avevo chiesto addirittura in quella conferenza di scorporare e di portare una delibera mirata che prevedesse addirittura un canone simbolico per queste situazioni, assicurando il totale appoggio della Lega, invece questo non è avvenuto. Domani forse leggeremo che noi abbiamo votato contro gli ambulatori per i medici nelle frazioni collinari, questo è chiaramente falso. Noi dobbiamo votare contro perché in realtà questa delibera, che non ha nessun motivo di urgenza, trae origine molto probabilmente, io penso maliziosamente ma purtroppo i fatti mi stanno dando ragione, che in realtà si andranno a distribuire beni a chi in un modo o nell'altro ha sostenuto politicamente una certa parte, e non me lo toglie nessuno dalla testa. Anche perché non essendoci nel regolamento dei criteri oggettivi, dei criteri sostenibili, dei criteri validi, cosa andranno ad esaminare i dirigenti nel fare questi contratti? Andranno ad esaminare gli statuti, ma io non ho mai visto uno statuto palesemente contrario alla legge, il problema di queste associazioni è che si deve capire da chi prendono i soldi,

come li gestiscono e cosa fanno. Perché terzo settore vuol dire aiutare e non basta essere titolari di uno statuto che prevede l'abolizione del male dal mondo, perché è molto facile fare uno statuto di questo tipo, in realtà bisogna organizzarsi. Sono pochissime le associazioni in grado di dare delle risposte vere, qui si vuole distribuire a pioggia una serie di mance politiche che hanno soltanto il senso dello scambio, e questo non è accettabile.

La questione dei medici era scorporabile, io chiudo il mio intervento ponendo e richiamando tutti i membri del Consiglio comunale alle possibili conseguenze perché questa delibera, a mio avviso, dal punto di vista contabile è manifestamente clamorosamente illegittima, e quindi noi voteremo in senso contrario ovviamente.

Grazie Presidente.

PRESIDENTE: Consigliere Settino prego.

CONSIGLIERE SETTINO: Grazie Presidente. Non mi sto a ripetere perché condivido quanto affermato dai Consiglieri delle opposizioni. Proprio nella conferenza del 22 io alla fine di un'ampia e prolungata discussione proposi all'Assessore di ritirare la delibera, per dare modo di poterla approfondire e condividere ulteriormente nella Commissione. Questo non è stato fatto, quindi è evidente che è stata fatta una scelta politica.

Si parlava prima di non urgenza, magari il discorso dei medici sicuramente poteva anche far valutare l'opportunità di modificare questo ragionamento, che tra l'altro lo abbiamo poi approvato nella precedente consiliatura a dicembre, quindi non è un regolamento vecchissimo per cui comunque c'era in ogni caso la necessità di aggiornarlo. Ribadisco il concetto, essendo ancora in atto la stesura dei decreti attuativi, ulteriore elemento che doveva far pensare di aspettare chiaramente a fare una modifica di un regolati che magari può darsi che con l'applicazione dei decreti attuativi chiaramente potrà essere ulteriormente integrato o modificato. Se non c'è carattere d'urgenza, non c'è la necessità di modificarlo perché comunque è un regolamento che è stato approvato in dicembre 2018, si poteva tranquillamente soprassedere e aspettare e fare in modo che come abbiamo fatto in passato, ripeto esperienze passate ci insegnano che il contributo dell'opposizione, della maggioranza in discussione in Commissione con la presenza degli Assessori afferenti hanno portato a dei miglioramenti. Laddove questo è stato possibile è stato sempre positivo, a questo punto si prende atto che la volontà politica della maggioranza invece di andare fino in fondo, di portarla a compimento e quindi tutte le valutazioni fatte dal Consigliere Scarascia le condivido, perché a questo punto non si vede una motivazione concreta per andare a modificare questo regolamento.

Grazie.

PRESIDENTE: L'Assessore voleva intervenire?

INTERVENTO: Una precisazione, capisco gli interventi delle opposizioni, che comunque hanno posizioni diverse da quelle della Giunta, mi fa un po' pensare l'intervento del Consigliere Scarascia, appoggiato poi dall'intervento del Consigliere Settino, perché comunque questa Amministrazione si è sempre distinta per il sostegno alle associazioni che stanno svolgendo un ruolo fondamentale sul nostro territorio e le associazioni per loro natura non sono caratterizzate magari da una matrice politica, e per

noi svolgono tutte un ruolo fondamentale per l'attività del nostro territorio. Mi dispiace pensare che il Consigliere Scarascia pensi che sia una questione di riconoscimento elettorale, per noi le associazioni hanno tutte il solito valore e svolgono tutte un servizio fondamentale sul nostro territorio. Questo deve essere riconosciuto all'Amministrazione e non solamente da adesso, perché ci siamo insediati da poco, ma dalle amministrazioni che ci hanno anche preceduto, perché il valore, il patrimonio delle associazioni nel nostro territorio non deve mai essere messo in discussione e non deve essere mai pensato il fatto che un'amministrazione possa privilegiare o meno un'associazione rispetto a un'altra, perché tutte hanno la solita dignità e hanno il solito ruolo sul nostro territorio perché si tratta di associazioni di volontariato. Di persone che mettono al servizio della collettività il proprio tempo e la propria passione e sentire queste affermazioni sinceramente mi lascia un pochino perplessa. Questa è una precisazione, mi scusi.

PRESIDENTE: Prego Consigliere Scarascia.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Grazie Presidente. Io ribadisco con forza che la questione è esattamente quella che io ho disegnato, non ci sono motivi di urgenza e quindi perché questo blitz? Qui non c'è nessun motivo di urgenza, non è nemmeno vero che le associazioni sono tutte uguali, hanno pari dignità in partenza, ma quando si vanno a dare soldi pubblici o si rinuncia a riscuotere, che ripeto è esattamente la stessa cosa, bisogna fare delle valutazioni. Non è una questione di dignità, è questione di capacità operativa, quanto poi alla trasparenza politica e all'appartenenza politica delle varie associazioni le vedremo una per una queste associazioni e lì ci divertiremo molto. Ma comunque la mia non è sfiducia nell'associazionismo, anche per motivi personali non potrei mai, per la mia storia, fare una cosa del genere. Il problema vero è che qui si deve capire a chi vanno dati i soldi e perché, e non bastano gli statuti, il resto Assessore, lo dico con grande cortesia che è soltanto aria fritta, perché gli statuti sono statuti, se poi non c'è un'effettiva partecipazione, un'effettiva capacità operativa questi non devono prendere una lira da noi, anzi un euro, nemmeno un centesimo, perlomeno noi la vediamo così.

Grazie.

PRESIDENTE: Garzelli prego.

CONSIGLIERE GARZELLI: Grazie Presidente. Concordo con le parole che diceva l'Assessore Prinetti, anche perché sinceramente mi sembra che negli interventi delle opposizioni si percepisca tanta, tanta paura di qualcosa che, manco elettorali, non so, mi sembra presto per le manco elettorali. Poi vorrei dire un'altra cosa, che questo è un regolamento che va a variare due punti, due articoli, lo schema generale è uno schema che in qualche maniera è esistito, ha permesso di lavorare con tutte le associazioni del territorio. È migliorabile? Sicuramente sui rapporti, però voi mi insegnate che il problema non è solo l'applicazione di una norma qua la conoscenza a volte delle varie realtà.

Noi sappiamo che sul nostro territorio ci sono tantissime realtà che lavorano e che stanno facendo un enorme lavoro per la collettività, quindi se questa è la paura dei Consiglieri dell'opposizione io posso dirgli che noi saremo, come loro, convinti che sia necessario valutare, applicare le norme, però partiamo da un presupposto, che noi abbiamo sul

nostro territorio una rete di associazioni che stanno facendo un grandissimo lavoro. Oggi mettere in discussione tutto il regolamento, perché a questo punto il problema politico è su tutto il regolamento, non può essere solo su un articolo, perché a questo punto qui il problema non è solo su... è su tutto il regolamento, sinceramente a noi non ci pare il caso.

È vero quello che si diceva anche conferenza dei Capigruppo, è venuta anche la dottoressa Repole che ci ha spiegato anche i paletti e le regole che seguono le destinazioni poi degli interventi, dico mi sembra che ci sia piena... se poi il problema è politico allora su questo ci si alza la mano, nel senso noi non ci possiamo fare nulla. Il problema però è di capire se si vuole fare un atto e magari integrato anche con un atto ancora di attenzione al mondo del volontariato, inteso anche dei medici che possono avere delle difficoltà in frazioni tipo quelle più lontane del nostro territorio va bene, buttiamo tutto in fallo laterale però per noi il problema è che qui c'è un riconoscimento del valore sociale, del volontariato, di tutte le associazioni e che noi vogliamo difendere, lo abbiamo sempre difeso e lo vogliamo difendere.

PRESIDENTE: Sindaco prego.

SINDACO: Grazie Presidente. Capisco la dialettica politica, va benissimo, questo è il luogo in cui va fatta. Credo che siano abbastanza, mi consenta il termine un po' forte, offensive alcune affermazioni che sono state dette, cioè che qui ci sia la volontà di dare mance elettorali a qualcuno credo che questo sia un elemento fuorviante da tutto quello che è invece l'obiettivo di questa modifica regolamentare. Qui c'è semplicemente un adeguamento, è vero che il regolamento che stato adeguato a dicembre ma è stato adeguato esclusivamente per il discorso dell'interdizione all'accesso agli spazi pubblici per chi non dichiarava l'estraneità al fascismo e quindi il regolamento viene da lontano. È derivato dalla necessità impellente che sicuramente è quella di andare a dare risposta ai medici che devono mettersi a disposizione delle frazioni collinari, che sono liberi professionisti, non sono enti no profit, però oggettivamente considerando che il livello di assistiti che ci sono in alcune frazioni collinari, che non è eccessivamente elevato, è in qualche modo incompatibile con un pagamento pieno di quelle che sono le tariffe che dovremmo applicare per questi motivi, viene prevista un'agevolazione che è legata al fatto che comunque si cerca di tener conto di questo aspetto, rifacendosi un po' a una valutazione complessiva che è stata fatta anche da altri enti, a partire nell'azienda sanitaria. Questo è un primo elemento.

L'altro elemento è quello di andare a normare situazioni che secondo noi vanno in qualche modo puntualizzate, cioè il fatto che sul nostro territorio ci sono associazioni di volontariato che non è detto che siano associazioni iscritte all'albo, perché ci possono essere associazioni che nascono, gruppi informali, associazioni che comunque hanno un impatto sociale forte sul territorio indipendentemente dai bilanci. Poi sono d'accordo che tutti dovrebbero avere i bilanci e su questo ne dovremo parlare anche quando ragioneremo su quello che sarà l'aggiornamento o una riflessione sul regolamento di partecipazione e la possibilità di andare a restituire quello che è l'albo delle associazioni, ma quello sarà il momento in cui faremo questa discussione. Niente toglie che oggi già ci sono delle associazioni, dei gruppi e degli insiemi di persone che danno dei servizi sul territorio a partire da quelle che sono le frazioni più piccole.

Noi non abbiamo in questa fase grosse richieste per nuovi locali per un semplice motivo, che i locali dell'Amministrazione sono sempre stati dati a tutti, indipendentemente dall'orientamento, indipendentemente da quello che era poi l'obiettivo di queste associazioni, perché riteniamo che comunque il mondo associativo è un mondo che vada in qualche modo incentivato, premiato perché è un elemento di comunità, è un elemento che costruisce una comunità e costruisce relazioni sociali. La legge sul terzo settore dice certe cose, questo va bene, però non tutto si può misurare in questo senso.

Ad oggi non abbiamo nessuna necessità di dare risposte a qualcuno, né tantomeno di dare risposte a chi poi fantomaticamente ci ha appoggiato, anche perché credo che le associazioni siano assolutamente autonome e variegate e ognuna poi al suo interno credo che abbia appoggiato qualunque di quelle che sono le forze politiche. Ricordo anche una cosa, che prevalentemente si tratta di piccoli spazi, di spazi condivisi e di spazi che hanno sede prevalentemente nei centri civici, in cui l'utilizzo dei locali è assolutamente gratuito. Si va a introdurre un elemento di... è più un elemento di riconoscimento più che un dato sostanziale di agevolazione, ma ci sembrava opportuno in un momento in cui si fa una riflessione sul patrimonio, dare questo segnale. È un segnale, non è niente di più di un segnale e vuole dare un riconoscimento a quello che è il mondo associativo trasversale del nostro territorio. Io credo che su questo noi vogliamo avere un elemento di trasparenza, perché su questo non c'è niente da dire. Credo che oggi dovremmo noi andare alla costituzione delle commissioni, chiedo all'Assessore al patrimonio che una delle prime riunioni della Commissione che poi si occuperà di patrimonio sia quella di fare puntualmente un'illustrazione di quelle che sono le associazioni che attualmente stanno dentro i nostri immobili comunali, che essendo comunali sono pubblici, essendo pubblici sono a disposizione del territorio e non sono dell'Ente. Come dire, vada a fugare ogni elemento di sospetto, di provocazione che stamane è venuto, perché credo che la trasparenza sia e debba essere un elemento fondamentale di questa Amministrazione, al pari di un sostegno che noi dobbiamo dare alle associazioni e a gruppi che sul territorio operano.

Io credo che questi siano due aspetti che in qualche modo vanno preservati e alla quale questa modifica vuole dare un risultato. Poi è il Presidente ovviamente che dovrà convocare la Commissione, ma sicuramente l'Assessore, di mettersi a disposizione del Presidente della prossima commissione che si occuperà di queste cose per fare un esame puntuale, dettagliato e approfondito di quelli che sono i soggetti che stanno dentro il nostro patrimonio comunale e che utilizzano quelli che sono i beni pubblici. Ovviamente poi ognuno valuterà quello che è l'impatto sociale sul territorio, ma crediamo che nel suo complesso l'impatto sociale delle associazioni, dei gruppi informali, di coloro che operano in una socialità che è sicuramente un valore di questo territorio sia un elemento che vada preservato.

PRESIDENTE: Altri interventi? Marabotti prego.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Volevo solamente commentare brevemente, condivido totalmente il giudizio positivo sul valore altissimo dell'associazionismo che fa parte della base della trama della società, per cui da questo punto di vista nessun problema. Io noto, cosa che avevamo già fatto presente in conferenza, noto che questo provvedimento ha un'intrinseca disomogeneità, perché ci sono due aspetti che possono

essere con grande tranquillità scissi. A parte che non ravviso nessuna urgenza in quanto tale neanche per l'aspetto che riguarda la concessione a canone ridotto dell'ambulatorio medico, perché se questo succede fra un mese i miei colleghi non credo che si strapperanno i capelli. Potevamo tranquillamente scorporarle e utilizzare una procedura che non prevede la discussione in Commissione, che a mio giudizio è la procedura standard per arrivare in Consiglio dopo un approfondimento adeguato, arrivare solo dopo una discussione approfondita in Commissione per una delibera che riguardava l'altro aspetto, cioè quello della concessione a canone agevolato ad associazioni del territorio.

Concludo questo intervento per dire probabilmente mi asterrò su questa cosa, proprio perché riconosco che c'è un aspetto positivo, però io chiedo qual è il motivo per cui non è stata utilizzata una procedura più logica trattando separatamente l'aspetto che ha un'intrinseca urgenza, anche se non assoluta, anche rispetto a quello che di urgente non ha assolutamente nulla. Io vorrei capire cosa c'è alla base del ragionamento che ha impedito di dar seguito al suggerimento emerso in conferenza dei Capigruppo.

PRESIDENTE: Consigliere Settino prego.

CONSIGLIERE SETTINO: Ribadirei sostanzialmente il discorso del Consigliere Marabotti e aggiungo che dalle parole del Sindaco si capisce chiaramente che non c'è nessuna emergenza, tanto che ha detto chiaramente che non c'è nessuna richiesta in più. Per cui in realtà, ripeto anche io la domanda, qual è il carattere d'urgenza? Se la necessità era relativa agli ambulatori per i medici si poteva solo inserire questo aspetto e in ogni caso apprezzo moltissimo la disponibilità che ha manifestato il Sindaco a fare quanto prima una Commissione per approfondire, questo era il percorso che sicuramente avrebbe portato ad una condivisione maggiore di questa delibera, ad una condivisione di quello che era il contenuto eventuale di una modifica del regolamento.

Se noi avessimo iniziato questo percorso chiaramente ci saremmo trovati in un'altra dimensione, fermo restando che nessuno di noi, tantomeno io metto in discussione il valore e l'importanza del ruolo delle associazioni no profit e del volontariato. La modifica che abbiamo fatto a dicembre l'abbiamo anche votata, quindi non è quello il problema, il problema è che ripeto non ci avete detto, ditecelo se si può capire qual è, ma forse non c'è, il motivo di questa necessità di non presentare questa delibera in questo Consiglio e rimandarla al prossimo Consiglio un'opportuna e approfondita valutazione in Commissione.

Grazie.

PRESIDENTE: Altri interventi? Consigliere Ferri.

CONSIGLIERE FERRI: Semplicemente stavo attendendo, da un punto di vista prettamente amministrativo, ovviamente politico, di poter vedere il parere rilasciato dai revisori dei conti che ho chiesto al segretario ma lo stanno... se ci può essere l'attesa per poter vedere questo parere.

PRESIDENTE: Quindi chiede la sospensione.

CONSIGLIERE FERRI: Sì.

PRESIDENTE: Si sospende il Consiglio per cinque minuti.

Sospensione

PRESIDENTE: I Consiglieri sono pregati di rientrare in Aula, ho nell'attesa una comunicazione. Nell'attesa di riprendere i lavori del Consiglio volevo fare due comunicazioni. Una, i Consiglieri prima di andare via, credo si riesca a finire entro l'una, sono pregati di passare presso questa parte per poter firmare l'atto dovuto per effettuare i matrimoni, una disposizione tecnica, passano loro direttamente da voi a farvi firmare.

Altra comunicazione è da parte della REA. La REA nell'ottica della campagna *plastic free* ha realizzato alcune borracce dove ovviamente ci va messa l'acqua. Queste borracce vengono distribuite ad ognuno di voi e poi si prega tutti di poterle utilizzare, credo che il passaggio successivo sia quello dell'eliminazione della bottiglietta di plastica attraverso l'uso della borraccia, chiaramente ci vorrà poi un distributore di acqua all'interno della struttura dell'Amministrazione comunale.

Sindaco voleva dire qualcosa?

SINDACO: No, dicevo che il prossimo passo è mettere un distributore, che tra l'altro abbiamo avviato una gara per poter rimettere nuovi distributori all'interno delle scuole, perché ovviamente poi la parte anche educativa di questa cosa è un elemento rilevante. Con l'occasione ovviamente mettere anche un distributore in questa sede, in modo che possa essere utilizzata e si possa arrivare ad eliminare le bottigliette.

PRESIDENTE: La parola al Segretario che deve rifare l'appello per le presenze.

(La Segretaria procede all'appello dei Consiglieri per la verifica del numero legale)

PRESIDENTE: Il Consiglio può riprendere i lavori. Do la parola all'Assessore Prinetti.

ASSESSORE PRINETTI: Grazie Presidente. Mi è stato fatto notare dai Consiglieri che nella delibera che vi è stata inviata non è stata evidenziata, in maniera opportuna, la modifica che verrà portata all'articolo 27 del regolamento. Chiedo al Segretario comunale di poter evidenziare, nel momento della trascrizione della delibera, le varie modifiche che vengono apportate al regolamento con quello che comunque è stato detto durante la discussione. Visto che il Sindaco giustamente ha sollecitato la convocazione di una commissione relativa sul patrimonio dell'Amministrazione comunale, io sono a piena disposizione per fare questa commissione appena le commissioni saranno insediate, anche con il supporto dei nostri uffici e nel frattempo vi consiglio di andare sul nostro sito dell'Amministrazione comunale, dove è stato fatto uno studio, da parte degli uffici del patrimonio, su tutto quello che riguarda la gestione, come sono state anche affidate le varie proprietà dell'Ente. È sul nostro sito alla voce del patrimonio sarà mia premura farvelo inviare dagli uffici del supporto organi di governo in modo tale che ne prenderete visione. Questo è quanto, comunque volevo sapere dal Segretario generale se è possibile apportare questo emendamento alla delibera.

Grazie.

SEGRETARIO GENERALE: Sì, nella prescrizione dell'atto useremo il grassetto per evidenziare le parti modificate e ne faremo riferimento nell'atto. Non è un vero e proprio emendamento, è una precisazione del testo.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi? Prego Santinelli.

CONSIGLIERE SANTINELLI: Prinetti parlava di questo sito dove viene evidenziata l'assegnazione fatta in passato. Siccome ho fatto parte della pro loco in realtà dopo tante richieste non ci è mai stata assegnata una sede, spero ci sarà scritto perché non ci è mai stata assegnata, grazie.

PRESIDENTE: Marabotti prego.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Credo che siamo vicini alla votazione, per cui volevo segnalare una cosa, che in tre abbiamo chiesto... abbiamo fatto una domanda, cioè qual è il motivo per cui non è stato dato seguito a quanto suggerito in conferenza dei Capigruppo di scorporare i due atti che mi sembrano assolutamente disomogenei. Poi se non viene risposto mettiamo agli atti che non c'è la risposta, però mi sembra che non si sia data risposta a questa che è una domanda fondamentale per capire la reale urgenza dell'atto.

PRESIDENTE: Altri interventi? Assessore Prinetti.

ASSESSORE PRINETTI: Intanto per rispondere alla Consiglieria Santinelli, a quanto mi risulta la pro loco I Love Rosignano è stata assegnata una sede, che è quella del Palazzo Galleria 449 sulla via Aurelia a Rosignano Solvay. Al momento, da quello che mi risulta, è quella la sede che è stata assegnata alla Pro Loco.

Per quanto riguarda la risposta noi in questo momento andiamo a modificare o ad integrare il regolamento della gestione del patrimonio e abbiamo deciso di apportare queste modifiche trattandosi di un regolamento unico, anche per avere una più puntuale e precisa tipologia dei soggetti che potranno usufruire dei locali dell'Amministrazione comunale. Questa è la nostra scelta che abbiamo fatto con la delibera che abbiamo portato nell'oggetto oggi in Consiglio comunale.

PRESIDENTE: Santinelli.

SANTINELLI: Volevo precisare che parlavo di un recente passato, non di questa ultima assegnazione, noi abbiamo fatto molte volte richiesta di una sede a suo tempo, che ci è sempre stata negata, però non voglio fare di questa cosa... niente, per evidenziare che non sempre le associazioni no profit hanno ricevuto nel passato la sede, una sede o comunque una collocazione stabile.

Grazie.

PRESIDENTE: Questa però è più un'interpellanza che non un'introduzione sulla delibera. Sindaco prego.

SINDACO: Scusatemi anche perché noi in precedenza ho fatto anche un po' l'Assessore al patrimonio. Alla Pro Loco Rosignano la sede è sempre stata assegnata, tanto è vero che la sede assegnata era quella in Piazza Musselburgh, in cui c'era anche la possibilità di poter fare un servizio di bigliettazione ATL. Successivamente con il cambio della gestione quella sede fu rifiutata, fu richiesta un'altra sede e fu assegnata la sede a Palazzo Galleria, che mi risulta non è mai stata presa in carico. Ripeto, eccezionalmente rispondo perché la formalità non vorrebbe che si rispondesse in questa sede di questioni specifiche e puntuali che sono al di fuori di quelle che... però visto che siamo nella prima riunione in cui c'è anche un po' di informalità iniziale che poi dovrà essere recuperata successivamente, rispondo visto che c'è stata una domanda puntuale. Anche nei confronti della Pro Loco è sempre stata assegnata una sede, poi spesso a fronte di assegnazioni c'è chi non la vuole, chi la vuole, a chi sembra piccola, però come dire, in questo senso la piena disponibilità c'è sempre stata.

PRESIDENTE: Altri interventi? Metto in approvazione il punto 6 all'ordine del giorno: ulteriori integrazioni al regolamento per l'alienazione e la gestione degli immobili comunali.

Chi è favorevole alzi la mano. Gruppo PD e Rosignano in Comune.

Chi è contrario? Lega, Movimento 5 Stelle, Gruppo Misto.

Astenuti? Rosignano nel Cuore.

Stamane colgo l'occasione per fare una precisazione, ovviamente è la prima ed è una cosa anche inusuale perché non c'è stata, come tutti hanno rilevato, la possibilità di presentare le delibere e discuterne nelle commissioni. Credo che nelle commissioni, e quello sarà il momento, sarà anche l'occasione per precisare poi come gestire il Consiglio comunale, c'è un regolamento, ci sono una serie di minutaggi che sono a disposizione di chi espone la delibera, c'è un regolamento che prevede da parte dei Consiglieri la possibilità di intervento secondo un certo minutaggio, una replica eccetera. Stamani siamo stati abbastanza informali proprio per questo motivo, credo che nelle prossime commissioni consiliari questo argomento si debba affrontare e precisare in modo che tutti ne siano consapevoli.

C'è da votare anche l'immediata eseguibilità di questa delibera.

Chi è favorevole alzi la mano. Gruppo PD, Rosignano in Comune.

Chi è contrario? Contrario Gruppo Lega, Movimento 5 Stelle, Gruppo Misto e Rosignano nel Cuore.

Si passa al punto 7 all'ordine del giorno: *“Programmazione e sviluppo economico, acquisizione delle aree del comparto 2C6 Vada Via per Rosignano”*. La parola all'Assessore Prinetti.

ASSESSORE PRINETTI: Grazie Presidente. Siamo alla frazione di Vada in Via per Rosignano nel comparto 2C6, lì sono state, in base ad una pratica edilizia, realizzate due unità immobiliari e con una previsione di una parte da destinare a verde e a percorsi pedonali. L'Amministrazione comunale ha ritenuto opportuno chiedere al soggetto di realizzare un percorso ciclopedonale, successivamente trattandosi del solito proprietario anche della realizzazione del collegamento tra i due comparti e il tratto di servizi ste servizi necessari all'allaccio dei due fabbricati previsti dalla pratica edilizia.

Con questa delibera andremo ad ampliare il patrimonio dell'Ente con una parte di pista ciclopedonale e verde pubblico di 799 metri quadri. In questa delibera andiamo ad acquistare a titolo gratuito quest'area del comparto 2C6.

PRESIDENTE: Ci sono richieste di intervento? Nessuna richiesta di intervento, quindi metto in approvazione la delibera al punto 7 all'ordine del giorno: acquisizione delle aree per comparto 2C6 Vada Via per Rosignano.

Chi è favorevole alzi la mano. Gruppo PD e Rosignano in Comune.

Chi è contrario? Nessun contrario.

Chi si astiene? Gruppo Misto, Movimento 5 Stelle, Lega, Rosignano nel Cuore.

Si passa al punto 8 all'ordine del giorno: "*Definizione degli indirizzi per la nomina dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende ed istituzioni*". La parola al Sindaco Daniele Donati.

SINDACO: Grazie Presidente. Questa è una delibera che rientra nella prassi che è prevista nel momento in cui si insedia un nuovo Consiglio comunale. Qui ovviamente si parla di nomina dei rappresentanti del Comune, enti, aziende ed istituzioni laddove comunque il Comune viene chiamato ad esprimere un proprio o più rappresentanti, e ovviamente questa è una delibera che in qualche modo riprende quella che era la delibera precedente che era stata dal precedente Consiglio, è anche frutto di una discussione e di emendamenti a suo tempo che vengono fuori da una discussione. Noi presentiamo i requisiti, gli indirizzi che giù erano stati a suo tempo deliberati e che sono poi fondamentalmente legati ad assenza di causa di incandidabilità, all'assenza di conflitto di interesse, vado per titoli, la limitazione degli incarichi per due mandati amministrativi consecutivi o comunque per un tempo non superiore al doppio della durata prevista della carica di riferimento, l'assenza di condanna per responsabilità amministrativa contabile accertata con sentenza passata in giudicato. La possibilità di poter creare e accedere ad un albo delle competenze che a livello di amministrazione viene previsto, la dichiarazione da parte degli interessati di essere in assenza di causa di incandidabilità, ineleggibilità, incompatibilità o inconferibilità degli incarichi. L'impegno ovviamente al rispetto degli indirizzi politico – amministrativi del Comune, in modo da portare nella partecipata o nell'ente di riferimento quelli che sono gli indirizzi del Comune. L'impegno a partecipare con regolarità alle sedute degli organismi di riferimento, la relazione è annua rispetto a quella che è l'attività svolta all'interno dell'attività svolta per l'incarico. La disponibilità ad essere presenti e a partecipare alle commissioni in cui sostanzialmente si parla dell'argomento o dell'ente di riferimento. La necessità di dare comunicazione all'ente di quelli che sono gli elementi che possono essere elementi di contrasto o di incompatibilità anche specifici su determinate materie.

È chiaro, legato a questo c'è in caso di reiterata assenza o mancato assolvimento degli obblighi possono essere revocati senza previa valutazione di sussistenza di giustificate motivazioni. Si applicano ovviamente, come avviene per i Consiglieri comunali e per gli Assessori quelli che sono gli oneri, pubblicazioni, dati curriculari, patrimoniali e reddituali previsti dall'articolo 30 del regolamento del Consiglio comunale e l'impegno del Sindaco ad informare il Consiglio nella prima riunione successiva alla nomina o designazione, il Consiglio stesso per poter ovviamente informare il Consiglio di quella che è stata la nomina o la designazione, ovviamente dandone poi l'adeguata

pubblicizzazione. Questi sono i nove punti con quelli che sono anche gli impegni dei rappresentanti dell'Ente e che appunto sono poi gli stessi che erano già stati indicati e deliberati in precedenza.

PRESIDENTE: Ci sono richieste di intervento? Settino prego.

CONSIGLIERE SETTINO: Grazie Presidente. Velocemente, per fare un po' di preistoria, diceva giustamente il Sindaco che la precedente delibera risalente al 2014 ha visto oggetto della presentazione di alcuni emendamenti, tra cui uno che vedo ancora oggi non raffigurato in quello che ci è stato illustrato in questo momento, cioè quello di inserire, nella specificità, il fatto che il designato non avesse determinato danni erariali per l'ente e noi avevamo proposto anzi il fatto che avesse comunque un titolo di studio adeguato minimo per poter svolgere alcuni incarichi. Chiaramente dove si tratta di gestire e amministrare o partecipare all'amministrazione di società dove si parla di diversi milioni, chiaramente sarebbe anche importante una formazione se non specifica ma comunque una formazione di un certo livello.

Diceva giustamente il Sindaco prima che c'è stato un ampio dibattito però questo emendamento è stato respinto. Vedo ancora che questi aspetti non ci sono, quindi ne prendo atto.

PRESIDENTE: Altri interventi? Nessuno. Metto in approvazione il punto otto all'ordine del giorno: definizione degli indirizzi per la nomina dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende ed istituzioni.

Chi vota a favore è pregato di alzare la mano. PD, Rosignano in Comune.

Chi vota contro? Movimento 5 Stelle, Gruppo Misto, Rosignano nel Cuore.

Chi si astiene? Gruppo Lega.

Si passa al punto 9 all'ordine del giorno: "*Costituzione delle commissioni consiliari permanenti*". La parola all'Assessore Prinetti.

ASSESSORE PRINETTI: Con questa delibera andiamo ad istituire le commissioni consiliari permanenti, in base a quello che è stato deciso nella conferenza dei Capigruppo nella seduta del 22 luglio, e anche in base all'aggiornamento che c'è stato stamani della conferenza Capigruppo, andiamo ad istituire sei commissioni composte da otto componenti, di cui la prima è Commissione promozione comunità, dove si parlerà di cultura, sport, promozione del territorio, comunicazione, pari opportunità e partecipazione. La seconda Commissione qualità del territorio, lavori pubblici, decoro urbano, mobilità, patrimonio, protezione civile, polizia municipale e sicurezza. La Commissione numero tre, *welfare* e diritti, istruzione sociale, politiche abitative e salute. La Commissione numero quattro, Commissione programmazione e tutela del territorio, programmazione del territorio, infrastrutture, ambiente, parchi, politiche venatorie e tutela degli animali. La Commissione numero cinque bilancio e risorse, bilancio partecipato, affari generali, semplificazione e personale. La Commissione numero sei politiche produttive, attività economiche, commercio, piccola e media impresa, industria, agricoltura, turismo ed innovazione. Queste sono le sei commissioni che devono essere deliberate dal Consiglio con un numero di componenti di otto.

PRESIDENTE: Ci sono richieste di interventi? Garzelli prego.

CONSIGLIERE GARZELLI: Grazie Presidente. Volevo fare un po' un riassunto anche di quello che è successo nella conferenza dei Capigruppo. Stamattina abbiamo aggiornato la conferenza dei Capigruppo perché nella prima conferenza dei Capigruppo dove abbiamo deciso sia il numero, il numero delle commissioni, le competenze e il numero delle componenti la Commissione, abbiamo iniziato un percorso di condivisione appunto per la costituzione. In quel momento lì c'era una posizione, e di questo magari io posso farne ammenda perché è una cosa che poi per come si è sviluppata dopo in effetti è stata abbastanza complessa, relativa alla posizione della Consiglieria Donatella Di Dio.

In quella sede, e lo confermiamo stamane con questa delibera, la nostra intenzione e l'intenzione della conferenza dei Capigruppo è quella di aprire alla massima partecipazione dei Consiglieri le commissioni consiliari, rispettando due criteri, che sono quelli della proporzionalità così come previsto dal regolamento del Consiglio comunale e in questa fase, visto che non siamo ancora nelle condizioni di poter definire la posizione della Consiglieria Di Dio, intesa come – semplifico – coordinatore o come Capogruppo del suo gruppo consiliare, siamo rimasti d'accordo nella massima apertura e disponibilità alla partecipazione.

Per noi è, e su questo farei anche un invito al Presidente ad accelerare il più possibile le convocazioni delle commissioni successivamente alla comunicazione da parte nostra dei dominativi, per renderle esecutive e regolarmente costituite entro l'inizio del mese di settembre.

PRESIDENTE: Altri interventi? Ovviamente prendo atto della raccomandazione che fa il Consigliere Garzelli, ma che credo fosse condivisa da tutti, si dà l'immediata eseguibilità a questa delibera e poi penso, nell'arco di una decina di giorni di convocare tutte le commissioni al fine di stabilizzarlo, usiamo questo termine dal punto di vista operativo. Poi ovviamente mi sembra di aver compreso anche dai Consiglieri che hanno partecipato, dai Capigruppo che hanno partecipato alle riunioni, che poi può darsi che qualcuno vada in vacanza e quindi è intenzione mia cercare di definirlo sicuramente entro la data del ferragosto, poi ci sarà qualcuno che andrà in vacanza e poi con la ripresa delle attività, magari nel mese di settembre o quando il Presidente riterrà opportuno, può convocare le commissioni e quindi dare il via all'operatività vera e propria.

Se non ci sono richieste di intervento io pongo in approvazione il punto 9 all'ordine del giorno, costituzione delle commissioni consiliari permanenti.

Chi è favorevole alzi la mano. Unanimità, tutti i gruppi.

Contrari? Nessuno.

Astenuti? Nessuno.

Si dà l'immediata eseguibilità alla delibera affinché si possa procedere più rapidamente all'operatività come ho detto prima.

Chi è favorevole alzi la mano. Stesso risultato del primo voto.

Si passa al punto 10 all'ordine del giorno: "*Istituzione della Commissione consiliare di garanzia e controllo*". La parola all'Assessore Prinetti.

ASSESSORE PRINETTI: Con questa delibera andiamo ad istituire la Commissione consiliare di garanzia e controllo, che vede la presenza di sette componenti e andiamo a

definire anche l'ambito di attività della Commissione in oggetto, fra cui c'è la verifica e il controllo relativamente all'attività di erogazione di servizi per conto del Comune da parte di società e/o enti partecipati e non, acquisizione di informazioni volte a verificare il buon andamento di servizi erogati dal Comune in appalto, tempi e modalità di esecuzione delle deliberazioni approvate dal Consiglio comunale. La regolare attuazione di convenzione da accordi di programma stipulati con soggetti pubblici e privati e la verifica della regolare attuazione degli indirizzi per la nomina, la designazione e l'attività di dei rappresentanti del Comune da parte del Sindaco presso enti, aziende e istituzioni. Questo è quello che andremo a deliberare.

PRESIDENTE: Ci sono richieste di intervento? No. Metto in votazione la delibera al punto dieci, istituzione della Commissione consiliare di garanzia e controllo.

Chi è favorevole è pregato di alzare la mano. All'unanimità.

Nessun contrario e nessun astenuto ovviamente.

Si vota anche l'immediata eseguibilità della delibera.

Chi è d'accordo? Stesso risultato di votazione della prima parte.

Si va al punto 11 all'ordine del giorno: "*Determinazione del valore del gettone di presenza per la partecipazione alle sedute del Consiglio e delle Commissioni*". La parola all'Assessore Prinetti.

ASSESSORE PRINETTI: Grazie Presidente. Con questa delibera invece andremo a definire l'importo del gettone di presenza che ammonta a 35,79 euro per ciascuna seduta, che verrà comunque verificato tecnicamente ogni anno per accertarne i parametri. Dobbiamo dare atto della spesa relativa all'anno 2019, che trova copertura nel suo capitolo apposito, indennità di carica di Consiglieri per 15 mila euro del PEG 2019/2021 e comunque che l'importo sarà sempre soggetto a verifica tecnica annuale per accertare comunque parametri di maggiorazione di cui comunque sono stati evidenziati anche nella prima parte della delibera stessa.

PRESIDENTE: Richieste di intervento? Nessuna. Metto in approvazione il punto 11 all'ordine del giorno, determinazione del valore del gettone di presenza per la partecipazione alle sedute del Consiglio e delle Commissioni.

Chi è favorevole alzi la mano. Unanimità.

Ovviamente non ci sono contrari e non ci sono astenuti.

Si vota anche l'immediata eseguibilità della delibera.

Chi è d'accordo alzi la mano.

Stessa votazione del precedente punto.

Siamo ora alle mozioni, abbiamo finito le delibere tecniche e si passa alle mozioni. Punto 12 all'ordine del giorno: "*Mozione presentata Consigliere Settino*". La parola a Settino se vuole illustrarla, grazie.

CONSIGLIERE SETTINO: Grazie Presidente. Lo scopo di questa mozione sostanzialmente è quella di mettere in campo una serie di impegni, da parte del Sindaco e della Giunta, affinché si possano fare una serie di azioni, anche a livello locale, per modificare quello che è lo stato l'arte relativamente al contrasto dei cambiamenti climatici e alla riduzione del consumo del suolo. Proprio ieri Parmitano, che ci sta

passando sulla stessa, ha certificato una cosa molto impegnativa, il fatto che guardando la terra da lontano lui la può vedere come noi non la possiamo vedere ovviamente, i deserti stanno avanzando, c'è un aumento notevole della deforestazione. È evidente che questo è un aspetto che ci deve mettere discussione un po' tutti.

L'altro aspetto è quello che diverse associazioni a livello mondiale hanno evidenziato che cosa? Che ieri abbiamo consumato tutte le risorse utilizzabili nel corso dell'anno, a livello planetario, e l'Italia invece non le ha consumate il 29 di luglio ma le ha consumate il 19 di maggio. Noi adesso in Italia stiamo consumando di più di quello che teoricamente potremmo e dovremmo consumare, quindi vuol dire che ogni anno piano piano questa data si avvicina sempre di più al primo dell'anno, quindi rischiamo poi di non avere più risorse. È evidente che questo ci deve vedere comunque tutti protagonisti, chiaramente un ente locale può fare una serie di azioni, mettere in campo una serie di misure alla sua portata chiaramente, saranno altri gli enti e i livelli che dovranno intervenire per far sì che ci sia un'inversione di *trend*. È stato valutato che se si dimezza, solo dimezzare, l'aumento della temperatura da quello che è previsto, chiaramente non sarà sufficiente per combattere il fenomeno ad esempio dell'aumento del livello del mare eccetera, il fenomeno dell'aumento della temperatura e quant'altro. È chiaro che tutti dovremmo metterci in discussione, è evidente che quando bisogna che anche noi, come ente locale, come Comune ma anche come singoli cittadini cominciamo a metterci in discussione. Benissimo la borraccina, benissimo l'idea del *plastic free*, tra l'altro nella campagna elettorale è un tema che abbiamo trattato e noi abbiamo volutamente detto che era fondamentale partire dalle scuole, quindi apprezzabilissima la scelta di implementare alcuni aspetti che possono ridurre l'uso della plastica. Io insegnando vi posso garantire che nelle scuole, nelle classi le bottigliette di questo tipo ne fanno un uso di tutti i tipi e ogni giorno ne portano due, poi tre, poi quattro, evidentemente è un problema da affrontare. Molto bene che ci sia questa ferma volontà.

Questo è un po' lo scopo, se mi consentite vado direttamente agli impegni, perché credo che le considerazioni che sono scritte qui spero che le abbiate già lette altrimenti vi tedi un po' e ve le leggo io. Preferisco andare all'impegno perché credo che sia quello l'aspetto importante, poi ognuno di noi può fare le sue considerazioni, fare le sue valutazioni, eventualmente poi negli interventi qualcuno mi dirà che non le condivide, qualcuno mi dirà che ha altre convinzioni, per cui mi dirà che avrebbe fatto altre considerazioni. Vado direttamente agli impegni.

Si invita il Consiglio comunale a chiedere che il Sindaco e la Giunta adottino il massimo impegno nell'ambito dei poteri e funzioni concesse in ogni decisione con la ricaduta sul consumo del suolo e il rischio idrogeologico per contrastare il cambiamento climatico con specifica attenzione ad incrementare significativamente le aree alberate urbane e conservare con attenzione il livello di quelli esistenti. A chiedere al Sindaco di avviare la procedura per aderire come Comune firmatario al patto dei sindaci per il clima e l'energia, che accolga tutti i livelli di *governance* al fine di contribuire ed accelerare l'azione locale sul clima e l'energia. Devo correggere in parte questo aspetto perché in realtà il Comune di Rosignano ha già firmato questo impegno, lo ha ulteriormente sottoscritto attraverso una serie di altri atti anche nel 2018 e non solamente nel 2013.

Che Sindaco e Giunta implementino, prevedendo eventualmente integrazioni nell'attuale POC e comunque nel prossimo alcune misure locali di adattamento a piccola scala, ad esempio tetti verdi, piantumazione di verde pubblico, pavimentazione permeabile,

recupero acque piovane, drenaggio liquido eccetera. Che fungano da azioni pilota dimostrative a cui far seguire misura di adattamento di maggiore scala.

Anche in questo caso il POC prevede già una serie di misure, quindi ne do atto, in ogni caso sono state già messe in parte in campo. Ad esempio l'Amministrazione comunale ad intraprendere un dialogo istituzionale con gli enti governativi regionali e nazionali, affinché si dia concreta attuazione ai provvedimenti su scala regionale e nazionale, volti alla lotta contro i cambiamenti climatici, alla riduzione delle emissioni di gas serra e del loro assorbimento. Ad impegnare l'Amministrazione comunale a fare propria l'esigenza di migliorare lo stato di salute del nostro pianeta prevedendo ad informare, educare ed orientare i cittadini verso modelli di consumo sostenibili anche tramite incontri *ad hoc* con la cittadinanza, dove si possa impartire e produrre meno rifiuti, sprecare meno alimenti, sprecare meno acqua e meno energia indirizzando i cittadini verso un uso responsabile delle risorse naturali.

Grazie.

PRESIDENTE: Richieste di intervento? Marabotti prego.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Esprimo apprezzamento per la mozione presentata dal collega Settino, che condivido in toto. Devo dire che il nostro Comune, perché giustamente sentendo i temi sembra che questi appartengano ad una scala molto superiore rispetto a quella su cui un Comune, un'Amministrazione può avere un'influenza reale. Il nostro Comune però dal punto di vista dell'impatto sul clima soprattutto è un comune che ha molto da dire e quindi l'impegno che eventualmente e auspicabilmente verrà preso potrà avere anche delle ricadute pratiche importanti, perché esistono sul nostro territorio comunale diverse attività che hanno un impatto importante, soprattutto per quello che riguarda la produzione e la liberazione in atmosfera di gas serra, abbiamo sia l'impianto REA di Scapigliato da cui sfuggono biogas che equivalgono più o meno a oltre 470 mila tonnellate di CO2 ogni anno, e questo è ovviamente un impianto su cui la nostra Amministrazione ha a che fare. Poi abbiamo anche degli impianti industriali privati che sono quelli che producono energia elettrica che hanno una liberazione ancora superiore, perché si parla di 2 milioni di tonnellate di gas serra liberate ogni anno.

Per cui l'impegno del nostro Comune a questo valore ulteriore che ci dovrebbe poi portare anche a cercare di individuare delle strategie anche per interagire con questi soggetti industriali per ridurre questo impatto così forte.

PRESIDENTE: Altri interventi? Taddeucci prego.

CONSIGLIERE TADDEUCCI: Grazie Presidente. Ringraziamo il Gruppo consiliare che ha portato oggi in discussione questo importante tema, e penso che quello che in queste ore sta succedendo in Alaska dovrebbe sicuramente farci riflettere tutti e condividere la necessità e l'urgenza di mettere tra le priorità di qualsiasi azione amministrativa a qualsiasi livello questo importante tema.

Credo che già dalle considerazioni che faceva il Consigliere Settino nel suo intervento alcune cose sono già state preannunciate, perché comunque sia ieri c'è stata una preliminare discussione perché comunque riteniamo che questo Comune non sia asettico da questa sensibilità, ma già nel corso della passata legislatura e della storia di questo

Comune è stato sicuramente un tema già trattato con anche interventi che vanno in quella direzione. Credo che spesso, quando poi si contestato anche alcuni interventi, alcuni investimenti puntuali, si perda poi di vista quello che è invece il fine ultimo che invece tante volte è molto più nobile rispetto ad alcune discussioni che possono essere un pochino più, passatemi il termine, frivole.

Credo che – come diceva già il Consigliere Settino – ad esempio il patto dei sindaci è già stato firmato nel 2013, quindi già quella credo che sia una richiesta di toglierlo da quelli che sono gli impegni, perché naturalmente si ribadisce semplicemente un concetto già in essere. Rispetto a quanto veniva precedentemente detto dal Consigliere Marabotti io credo che questa discussione però sia più legata a quella che è la procedura del V.I.A., e quindi alla Valutazione dell’Impatto Ambientale che alcune risorse che investono su questo territorio fanno direttamente con il Ministero. Sicuramente compito dell’Amministrazione è quello di vigilare e di stare attenti e salvaguardare l’ambiente da questo punto di vista, ma che le considerazioni che venivano fatte siano da rivestire all’interno di questo tipo di discussione.

Credo che per quanto riguarda la mozione ci sia una richiesta di mettere all’interno del dispositivo alcune... condividendo quello che è lo spirito come dicevo prima, alcune considerazioni che noi riteniamo comunque opportuno fare, perché credo che negli anni, anche nella passata legislatura, il nostro Comune ha aderito ad esempio al progetto ADAPT, quello di assistere l’adattamento ai cambiamenti climatici nello spazio transfrontaliero, il quale ha portato già alcune ricadute, alcune iniziative e l’attività del Comune di Rosignano Marittimo ha già identificato ad esempio la creazione del partenariato urbano per l’adattamento, l’adesione al patto dei sindaci per l’energia sostenibile e il clima, la redazione del profilo climatico locale, la redazione del piano d’azione locale per l’adattamento, l’adesione al piano d’azione transfrontaliero per l’adattamento, la realizzazione dell’azione pilota con l’installazione di un sistema di allerta e avviso della popolazione in caso di innalzamento del livello di sicurezza dei fossi tombati di Rosignano Solvay. Poi ci sono stati una serie di interventi anche a livello di investimenti e di strategie che comunque in questi anni abbiamo portato a compimento. Ad esempio la riconversione a led di tutta l’illuminazione pubblica, che vedo nella mozione si faceva riferimento ma è una cosa di cui abbiamo già discusso e approvato e portato a compimento. L’attuale illuminazione pubblica, quella che investe sulle strade urbane è tutta illuminata da questo tipo di luce a led, che comunque investe meno da un punto di vista di inquinamento.

È stato fatto ad esempio un importante progetto sull’alimentazione sostenibile aderendo a *network BioCanteens*, che ci ha portato già all’interno delle scuole a mettere in atto importanti investimenti e adeguarci a quelle che sono le buone pratiche presenti sul territorio europeo per favorire quello che è lo sviluppo del *transfert network*, che sono finalizzati poi allo scambio di soluzioni integrate per le comuni sfide urbane delle città europee a cui noi stiamo partecipando. Come faceva riferimento anche il Consigliere Settino, però io credo che sia importante inserirlo nel piano operativo comunale, è stato uno degli obiettivi principali che ci ha portato a mettere fra gli obiettivi preminenti quello di favorire l’intervento di riqualificazione urbanistica edilizia che fosse di rigenerazione urbana di importanti pezzi della nostra città e di ristrutturazione del patrimonio esistente con particolare attenzione al miglioramento dell’efficienza energetica degli edifici. Questo al fine di rafforzare, come veniva richiamato, la qualità ambientale e contribuire

al mantenimento delle condizioni di sicurezza e dei valori di naturalità e biodiversità degli ecosistemi esistenti.

Non da ultimo credo che ci sia l'importante investimento che già ha portato a realizzare alcuni interventi puntuali nella zona di Rosignano Solvay, che deve comunque andare a compimento e che con questa mozione io chiederei anzi di sollecitare e chiedere che si continui in quella direzione, l'approvazione che è stata fatta con la delibera numero 75 del 2017, ovvero del piano urbano della mobilità sostenibile, che va proprio nella direzione di cercare di mettere al centro il pedone, e quindi la mobilità che sia sostenibile per disincentivare l'utilizzo dell'automobile. Questo non solo per ridurre l'impatto climatico, ma magari anticipo anche una discussione che ci può essere successivamente, anche per tutto quello che riguarda le prevenzioni croniche – degenerative, erano stati fra gli obiettivi e le sensibilità venute fuori anche dagli interventi che sul territorio sono stati fatti.

Per cui noi chiediamo, magari poi lo porto alla Presidenza quella che è la mozione che abbiamo cambiato, di inserire queste cose nelle considerazioni, di modificare anche nel dispositivo, eliminare quindi la richiesta di patto dei sindaci e di inserire comunque alcune puntualizzazioni che a nostro avviso sono importanti, come ad esempio all'interno del primo punto inserire come identificato dagli strumenti operativi a proseguire in questa direzione nelle scelte future, quindi eliminare la parte che invece fa sembrare che debba essere tutto inventato in qualche modo.

Nel terzo punto ad esempio noi pensiamo di ridefinirlo dicendo di proseguire gli obiettivi definiti dal POC e la coerenza di favorire interventi che siano di riqualificazione urbanistica ed edilizia, di rigenerazione urbana, di importanti pezzi della nostra città e di ristrutturazione del patrimonio esistente come votato dal Piano Operativo Comunale, e quindi eliminare la parte che invece richiede una cosa che in realtà è già esistente. Nel penultimo punto andare ad inserire con quanto già in essere e verificare la necessità di implementazioni di azioni tese ad informare, educare, cose che ci tengo a sottolineare che già sul nostro territorio siamo stati abbastanza sensibili da questo punto di vista, perché ci sono già attività pubbliche che investono ad esempio gli arenili, che comunque hanno una rilevanza importante, hanno già eliminato la plastica dall'utilizzo. Credo che questo sicuramente caschi in un territorio che secondo me ha la necessità di essere valorizzato anche da questo punto di vista.

Grazie.

PRESIDENTE: Scarascia prego.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Grazie Presidente. Come Gruppo Lega informo che voteremo a favore di questa mozione, perché è difficile non condividere. Io penso che qualche volta bisogna scrivere anche i libri dei sogni, perché questo un pochino ci assomiglia ovviamente, però è bene che qualche obiettivo magari raggiungibile venga posto, in maniera che poi qualche cosa si realizzi veramente. A parte il nostro voto a favore perché sarebbe inconcepibile votare contro, ma ci crediamo davvero, è evidente che il massimo dello sforzo perché ciò possa essere anche soltanto parzialmente raggiunto è compito di chi ci ha il pallino in mano insomma signor Sindaco, perché soltanto in questo modo ci si può avvicinare e fare qualche passettino in quel senso.

Grazie.

PRESIDENTE: Ci sono altre richieste di intervento? Garzelli prego.

CONSIGLIERE GARZELLI: Noi confermiamo la nostra disponibilità a valutarlo alla luce degli emendamenti, tant'è che noi ieri al Consigliere Settino avevamo girato una nostra ipotesi di emendamento, quindi non so se lui a questo punto intende accettare i nostri emendamenti o si integra, non so, noi siamo disponibili.

PRESIDENTE: Settino prego.

CONSIGLIERE SETTINO: Grazie Presidente. Io credo che ci sia la disponibilità su alcuni aspetti, alcune considerazioni, ma su altre no. Per poter addivenire eventualmente ad una soluzione bisogna che io chieda cinque minuti di sospensione, altrimenti qui staremmo a discutere la singola parola, credo che la cosa possa diventare anche abbastanza impegnativa per tutti. Cinque minuti di sospensione se è possibile.

PRESIDENTE: Bene, cinque minuti di sospensione concessi.

Sospensione

PRESIDENTE: Se siamo pronti pregherei i Consiglieri di sedersi al loro posto e si prosegue con i lavori del Consiglio. La parola al Segretario per l'appello.

(La Segretaria procede all'appello dei Consiglieri per la verifica del numero legale)

PRESIDENTE: Si prosegue con la mozione al punto 12, dopo facciamo un po' il punto, finita questa mozione, per capire se sospendere il Consiglio oppure se andare avanti. Intanto do la parola al Consigliere Settino, prego.

CONSIGLIERE SETTINO: Grazie Presidente. Abbiamo esaminato insieme al gruppo di maggioranza le proposte di emendamento e abbiamo condiviso sostanzialmente l'emendamento per quanto riguarda alcuni punti. Vado sostanzialmente a leggere sempre solo alcuni aspetti relativamente alle considerazioni e gli impegni che poi in sostanza non sono cambiati di molto se non con qualche elemento.

Nelle considerazioni si aggiungerebbe: considerato che il Comune di Rosignano Marittimo ha diritto al *network BioCanteens* e all'alimentazione sostenibile, il progetto che rientra in un programma di URBACT per mezzo del quale la Comunità Europea promuove lo sviluppo urbano integrato e sostenibile delle città europee attraverso l'individuazione e la mappatura delle buone pratiche presenti sul territorio europeo, al fine di favorire lo sviluppo di *transfert network* finalizzati allo scambio di soluzioni integrate per le comuni sfide urbane delle città europee.

Considerato che tra gli obiettivi perseguiti dal POC di recente approvazione dal Comune di Rosignano Marittimo, preminente era quello di favorire interventi di riqualificazione urbanistica ed edilizia, di rigenerazione urbana di importanti pezzi della nostra città, di ristrutturazione del patrimonio esistente con particolare attenzione al miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici ai fini di rafforzare le qualità dell'ambiente per

contribuire al mantenimento delle condizioni di sicurezza e i valori di naturalità e biodiversità degli ecosistemi esistenti.

Considerato che il Comune di Rosignano Marittimo, in linea con gli orientamenti europei e pur non essendo non obbligato ha adottato uno strumento di pianificazione per il governo della mobilità per ripensare il modo pubblico e privato con cui ci spostiamo sul territorio per stimolare l'introduzione di nuove forme di trasporto ecosostenibili a vantaggio dell'ambiente, della qualità della vita dei cittadini tramite PUMS, Piano Urbano della Mobilità Sostenibile, approvato con delibera numero 75 del 2017.

Per quanto riguarda gli impegni sostanzialmente si dice così: si impegna al Consiglio comunale a chiedere al Sindaco e alla Giunta che adottino al massimo impegno nell'ambito dei poteri e delle funzioni concesse in ogni decisione con ricaduta sul consumo del suolo e rischio idrogeologico per contrastare il cambiamento climatico come identificato negli strumenti già operativi a perseguire in questa direzione nelle scelte future. Con attenzione ad incrementare significativamente le aree alberate urbane e conservare con attenzione il livello di quelle esistenti.

Sindaco e Giunta proseguono sugli obiettivi definiti dal POC la coerenza di favorire interventi di riqualificazione urbanistica edilizia, di rigenerazione urbana di importanti pezzi della nostra città e di ristrutturazione del patrimonio esistente. Poi l'altro impegno è di impegnare l'Amministrazione comunale ad intraprendere un dialogo istituzionale con gli enti lavorativi, regionali e nazionali affinché si dia concreta attuazione ai provvedimenti su scala regionale e nazionale volti alla lotta contro i cambiamenti climatici e alla riduzione delle emissioni di gas serra e il loro assorbimento. Ad impegnare l'Amministrazione comunale a fare propria l'esigenza di migliorare lo stato di salute del nostro pianeta proseguendo con quanto già in essere e verificare la necessità di implementare azioni tese ad informare, educare e orientare i cittadini verso modelli di consumo sostenibile anche tramite incontri *ad hoc* con la cittadinanza dove si possa imparare a produrre meno rifiuti, sprecare meno alimenti, sprecare meno acqua e meno energia indirizzando i cittadini verso un uso responsabile di risorse naturali. A completare l'attuazione del piano urbano della mobilità sostenibile incentivando i lavori pubblici in fase di completamento già attuati nella zona di Rosignano Solvay e portando a termine la realizzazione di interventi progettati.

Questo è quanto, grazie.

PRESIDENTE: Altri interventi? Taddeucci prego.

CONSIGLIERE TADDEUCCI: Grazie Presidente. Per confermare l'esito positivo della discussione, confermiamo quanto dichiarato. L'unica cosa mi sa che nel leggerlo si è dimenticato il primo considerato, dove si parla dell'ADAPT, ad inserire anche quel considerato che abbiamo condiviso. Il nostro voto come gruppo sarà favorevole alla mozione.

Grazie.

PRESIDENTE: Altre richieste di intervento? Nessuna. Pongo in approvazione al punto 12 la mozione presentata dal Movimento 5 Stelle avente per oggetto l'impegno in difesa dell'ambiente, così come emendata dalla proposta del gruppo PD.

Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano. All'unanimità.

Contrari? Nessuno.

Astenuti? Nessuno.

La mozione è approvata.

Sono le ore 1.10, abbiamo ancora all'ordine del giorno cinque mozioni più le interpellanze. Andiamo avanti con la prossima vedendo di sciogliere perlomeno quest'altra mozione, ce ne sono due che sono abbastanza simili e poi si sospende oppure si sospende ora? Andiamo avanti con la mozione e poi si sospende per un'oretta, un'oretta e mezza.

Punto 13 all'ordine del giorno, mozione presentata da Rosignano nel Cuore, Consigliere Marabotti ed altri, avente per oggetto: "*Le attività di intrattenimento con finalità di sostegno al turismo*". Nello stesso tempo è pervenuta un'altra mozione, presentata dal Gruppo Rosignano in Comune, avente per oggetto: "*L'accoglienza turistica e attività di intrattenimento*", le due mozioni sono abbastanza simili. Mi sembra di aver capito di poter dare la parola al Consigliere Garzelli, prego.

CONSIGLIERE GARZELLI: Grazie Presidente. Confermo quello che diceva il Presidente, le due mozioni sono due mozioni che toccano dei problemi reali del nostro territorio, è necessario un maggiore approfondimento e quindi chiedo al gruppo consiliare di Rosignano nel Cuore e al gruppo consiliare In Comune di ritirare le due mozioni e inviarle in Commissione alla prima riunione utile.

PRESIDENTE: Marabotti prego.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Sperando che i tempi per la convocazione siano rapidi, riguardando attività di intrattenimento estivo, siamo al 30 luglio...

PRESIDENTE: Pezza prego.

CONSIGLIERE PEZZA: Sì, anche per noi va bene in quanto le finalità perseguite sono molto simili e quindi va bene, sì.

PRESIDENTE: Le due mozioni si danno per ritirate. Si fa raccomandazione al Presidente, che poi sarà eletto, nominato nella Commissione che seguirà questa questione di convocarla quanto prima per affrontare questo argomento. Le due mozioni saranno quindi portate all'ordine del giorno della Commissione relativa.

Sempre per rimanere in tema, vediamo di stabilire, avendo approvato le delibere che mettono in piedi le commissioni consiliari permanenti, per regolamento poi i gruppi hanno sette giorni di tempo per inviare, sette giorni di calendario per inviare i nominativi dei propri componenti all'interno delle varie commissioni. Ho visto da calendario che si va al 6 di agosto, poi vediamo se c'è necessità di fare una riunione dei Capigruppo prima oppure di convocare direttamente da parte mia le commissioni. L'intenzione che noi abbiamo è quella di, come ho detto prima, chiudere la questione se è possibile ovviamente, sicuramente entro Ferragosto, ma entro Ferragosto può essere anche il 10 di agosto, non è detto che sia il 14. Per noi in tempi rapidissimi dobbiamo concludere questo procedimento proprio al fine di consentire alle commissioni di poter essere convocati e cominciare a lavorare sui temi che già conosciamo essere all'ordine del giorno.

Se siamo d'accordo farei una sospensione di un'ora, sono le ore 1.15, alle 2.30 potrebbe essere un orario credibile per potersi ritrovare qui e terminare i lavori del Consiglio comunale? Va bene? Sospendiamo il Consiglio comunale e riprendiamo i lavori alle ore 14.30.

Grazie.

Sospensione

PRESIDENTE: Consiglieri ognuno al proprio posto, si prosegue con i lavori del Consiglio. La parola al Segretario per l'appello.

(La Segretaria procede all'appello dei Consiglieri per la verifica del numero legale)

PRESIDENTE: Si proseguono i lavori del Consiglio passando al punto 14 all'ordine del giorno, che ha una mozione presentata dal Gruppo Rosignano nel Cuore su: "*Diversità di genere e integrazione nella scuola*". La parola a Santinelli.

CONSIGLIERE SANTINELLI: Buonasera. Questa mozione è per le diversità, soprattutto per il rapporto che ci potrebbe essere con le scuole. Oggi giorno assistiamo sempre più ad episodi, a livello anche nazionale, di emarginazione, di violenza, legati proprio alle diversità di genere e in genere proprio alle diversità. In genere i soggetti di questi tristi episodi sono troppo spesso donne, extracomunitari, disabili e comunque persone non inserite nel tessuto sociale locale. La scuola in realtà, come la famiglia, rappresenta il luogo e il momento dove educare gli individui, il compito della scuola dunque è insegnare ai bambini e ai ragazzi il rispetto e la solidarietà per gli altri. La scuola dovrebbe e deve insegnare a non avere intolleranze verso persone che presentano carattere diverse dalle proprie e quindi insegnare ai ragazzi a rapportarsi agli altri senza preconcetti, stereotipi o pregiudizi.

Rosignano nel Cuore crede che la carenza di conoscenze sia la causa che induce all'emarginazione, alla violenza e al bullismo scolastico. Solo partendo dalla scuola e dagli studenti possiamo fare vera cultura di integrazione. Sono molti gli insegnanti, io lavoro a scuola e ne sono testimone, delle nostre scuole che sono molto sensibili, attenti e partecipi a questi progetti scolastici che migliorano il pensiero intellettuale degli studenti, che quindi condividono un po' quello che è il pensiero di Rosignano nel Cuore.

Diciamo che la sfida non è tanto annullare ogni distinzione, ogni diversità, ma includere le caratteristiche di ognuno in un disegno collettivo e condiviso, dimostrando che le differenze, ritenute in maniera erronea un limite o un difetto, possono invece diventare e produrre un arricchimento proprio personale. La scuola dunque, l'Amministrazione, le associazioni locali che si occupano di integrazione e di diversità, la famiglia quindi devono concentrare i loro sforzi in sinergia per creare un tessuto nuovo, giovane, di comprensione e accettazione delle diversità e individualità.

Cosa chiediamo? Noi come Rosignano nel Cuore chiediamo alla Giunta comunale un impegno ad istituire un tavolo di lavoro con le associazioni di settore locali, i dirigenti scolastici e l'A.S.L., per proporre nelle nostre scuole progetti differenziati ovviamente per età, che aiutino le nuove generazioni a capire che il diverso, senza distinzione di sesso, di religione ed etnia rappresenta una ricchezza per tutta la società. I tavoli di lavoro

devono avere come finalità dunque insegnare e guidare i giovani in questo percorso finalizzato a far comprendere loro il grande valore della diversità. La diversità è una componente intrinseca nella natura umana, ognuno è portatore della propria diversità poiché possiede delle caratteristiche che lo rendono differente dagli altri, unico e speciale. I ragazzi devono imparare a considerare il diverso non come un pericolo per la propria sicurezza ma una risorsa per la propria crescita, sviluppando un nuovo tessuto sociale più aperto e solidale basato sul rispetto del prossimo ed evitando così discriminazione e violenze. Questo è l'impegno che noi chiediamo alla Giunta, poter fare un lavoro, inserire un tavolo di lavoro con le scuole anche perché spesso e volentieri le scuole hanno sì progetti, ma sono sempre legati a fattori economici, per cui spesso non realizzabili.

Grazie.

PRESIDENTE: Chi chiede di intervenire? Pedone.

CONSIGLIERE PEDONE: Grazie Presidente. Sulla mozione proposta dalla lista civica Rosignano nel Cuore, che ritengo comunque positiva, vorrei soffermarmi su alcuni punti, che ritengo importanti per poter avviare anche in futuro una possibile discussione. Quando parlate come mai come oggi sia importante educare le nuove generazioni al rispetto della diversità, in modo da apprendere, comprendere, rispettare le caratteristiche individuali di ognuno ed evitare così l'isolamento, l'emarginazione e gli atti di violenza, spesso generatisi proprio all'interno della scuola come atti di bullismo, a mio parere non si può prima di tutto comprendere la diversità senza definire l'uguaglianza. Secondo me concetti tra loro uniti.

L'articolo 3 della nostra Costituzione ce lo ricorda bene, tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinione politica e di condizioni personali e sociali. Mi chiedo da dove è venuto fuori il concetto di diverso? Tutti gli uomini nascono tra loro uguali, sono uguali, l'uguaglianza racchiude pari dignità e pari opportunità. A mio parere si devono trovare non dei valori condivisi ma la convivenza di valori diversi, valori che ci permettono di convivere nonostante la diversità e bisogna iniziare, secondo il mio parere, come termine di ricchezza. Ricerchiamo il valore dell'uguaglianza in noi, voi, io, tu eccetera.

Inoltre quando dite di impegnare il Sindaco e la Giunta ad istituire un tavolo di lavoro con tutte le associazioni eccetera, io credo che evidenziare il concetto del diverso si risalta sempre di più questa differenza, una differenza ancora più marcata fra le due parti, perché la differenza non dovrebbe, a mio parere, neanche esistere, perché appunto siamo tutti uguali. Un ultimo appunto, credo che la rete fondamentale e ottimale sia sì partendo dalla scuola, dall'Amministrazione con le associazioni ma parte ancora prima dalla famiglia stessa. Con questo mio intervento non voglio negare che esistono delle difficoltà, però vorrei cercare di cambiare un po' il punto di vista, quello di poter evidenziare la ricchezza dell'uguaglianza, che è inclusiva e include dentro di sé le varie diversità.

Grazie.

PRESIDENTE: Scarascia prego.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Grazie Presidente. Questo è un argomento evidentemente scivoloso e potremmo cavarcela semplicemente astenendoci, ma invece non è tanto il problema del votare a favore, dell'astenersi o del votare contro, anche perché comunque la quota... siamo rimasti in due, sarebbe abbastanza insignificante. Il problema è che io desidero contestare l'impostazione dottrinale di questo documento, perché penso, e la Lega in tutte le sue manifestazioni e in tutte le sue organizzazioni sociali, magari scarsamente presenti su questo territorio ma molto presenti in altre parti d'Italia, dove esiste una consolidata tradizione di appartenenza religiosa tra l'altro, sto parlando della Lombardia e del Veneto, dimostrano che noi ci siamo su questi problemi. Non ritengo però che sia minimamente accettabile una catalogazione del tipo tale problematica è molto spesso rivolta a categorie precise della nostra società, quali le donne, le donne non sono una categoria, sono la metà del mondo, extracomunitari, disabili e persone non inserite nel tessuto locale. Credo che esistano due o tre parole chiave per far passare tutto ciò che è sostanzialmente impresentabile. Basta buttare dentro un paio di aggettivi tipo extracomunitari e disabili e automaticamente abbiamo il grande vecchio, è quasi impossibile dire no se non a rischio di catalogazioni estremamente pesanti dal punto di vista politico, che noi rifiutiamo tra l'altro e che non ci appartengono. Penso che quanto all'extracomunitario noi ne abbiamo accolti tantissimi e ne stiamo accogliendo molti, moltissimi sono integrati e questa è la storia, è la verità. Io credo che quando si va in casa d'altri si abbia il diritto di mantenere le proprie tradizioni nella misura in cui le proprie tradizioni e i propri usi siano compatibili con le leggi dello Stato dove vado a stabilirmi. Faccio un solo esempio, la possibilità di matrimonio multiplo, è chiaro che non è ammissibile in questo Paese, non è che ti puoi portare una tradizione e poi me la imponi, quindi devono essere compatibili con gli ospiti e soprattutto occorre anche un profondo rispetto per quelli che sono gli usi, le tradizioni ma soprattutto le leggi del Paese ospitante, il che non avviene sempre.

Inoltre avere accomunato donne, quindi in maniera indifferenziata, come se fossero una categoria inferiore e meritevole di una particolare protezione e non si capisce bene per quale motivo, extracomunitari, questa magia, e disabili. I disabili sono persone che hanno bisogno di essere aiutate, non è difficilissimo aiutare il disabile, non sono una categoria di inferiori, esiste soltanto l'esigenza di far sì che costoro abbiano la possibilità di avere una vita, la più vicina possibile alla normalità senza la pretesa dottrinale di renderli uguali agli altri perché disgraziatamente uguali non sono, e quindi bisogna superare le differenze tenendo conto delle diversità, ma non dichiarare un'uguaglianza indistinta che serve soltanto a mantenere lo *status quo*.

Quanto alla violenza di recente affermazione a livello nazionale, un periodo in cui atti di violenza ed emarginazione stanno quotidianamente portando... sembra che ci stiamo avviando al *far west*. Io credo che non bisogna drammatizzare su episodi di cronaca anche gravissimi, tutti noi ne possiamo essere vittima, tuttavia bisogna sempre tener presente che non esiste una legge, non esiste una costituzione, men che meno può essere una delibera del Consiglio comunale, fosse anche quella di New York, che possa eliminare il male dal mondo. È una convivenza obbligata tra il bene e il male e quindi l'obiettivo deve essere quello di cercare di minimizzare, ma non è vero perché non è vero che questo è un periodo particolarmente violento, è un periodo in cui episodi di cronaca vengono continuamente alla luce, perché c'è una grandissima diffusione dell'informazione, e questo è un bene, e devono essere combattuti, per combatterli, come

diceva la collega il riferimento illuminante è l'articolo della Costituzione, non abbiamo bisogno di aggiungere altre cose, quell'articolo è ben fatto. Si possono non condividere altre cose sulla struttura politica della Costituzione italiana, ma penso che contestare l'articolo 3 sarebbe una follia.

Noi voteremo contro, ma non votiamo contro perché l'obiettivo non è meritevole di attenzione, ma mi sembra che si stia facendo ammuina, come dicono i borbonici. Intanto non è materia da Consiglio comunale, il Consiglio comunale, l'Amministrazione comunale vuole aiutare i disabili? Signor Sindaco allora faccia una cosa, destini 10 mila euro all'acquisto di presidi sanitari, perché glielo racconto io come funziona la storia, che se uno improvvisamente si alletta e non può immediatamente comprarsi il materasso da decubito, letto mobile, carrozzina, deambulatore, nel tempo in cui tutti questi presidi gli verranno forniti gratuitamente dall'A.S.L. passeranno circa sessanta giorni. Io le suggerisco di impegnare 10 mila euro nell'acquisto di questi presidi, affidarli a chi è in grado di gestirli e su questo territorio c'è chi è in grado di gestirli, questi presidi possono essere dati gratuitamente con un semplice deposito cauzionale a chi ne ha bisogno, e il bisogno è oggi per domani, ma oggi per domani se mi succede un guaio e non ho 2 mila euro pronta cassa non li posso avere, perché non li posso avere. Non sostituirsi al servizio sanitario ma integrarlo in questo modo, alla fine degli anni, dei cinque anni avremo impiegato qualche migliaio di euro e avremo risolto il problema. Si aiutano così i disabili, è uno dei modi, perché non c'è solo chi si rompe il femore ovviamente, ci sono disabilità permanenti purtroppo che richiedono altri tipi di impegni.

L'argomento è scivoloso, la diversità di genere, si capisce dove si comincia e non si capisce dove si va a finire. Noi riteniamo che le leggi attuali siano più che sufficienti, che basta applicarle, che non ci sia una categoria sociale sfavorita alla voce donne, perché questo è inconcepibile dal punto di vista filosofico, non è così, non appartiene alla nostra tradizione e alla nostra cultura occidentale questa discriminazione, magari appartiene ad altre culture, che cercano di imporsi su questo territorio, è lì che dovremmo combattere altro che integrare, lì dovremmo combattere per impedire che ciò avvenga, ma certamente non possiamo tollerare che vengano inquadrate le donne come categoria a sfavore perché non è vero.

Voteremo contro, voteremo contro perché questa è una mozione puramente ideologica e non ci soddisfa minimamente, anche se alcune, come sempre, alcune delle cose possono anche essere nel dettaglio poi condivise, però non sono sufficienti per dare il consenso. La ringrazio Presidente.

PRESIDENTE: Torretti prego.

CONSIGLIERE TORRETTI: Grazie Presidente, buon pomeriggio ai colleghi del Consiglio comunale. Do lettura di una cosa che è un po' a sostegno di quello che in precedenza diceva la collega e poi farei una valutazione complessiva, se fosse possibile al limite cambiare qualche cosa, emendare, tra quello che abbiamo scritto noi e quello che ha proposto il gruppo di Rosignano nel Cuore.

Apprezzando l'intento positivo dei proponenti nel focalizzare l'attenzione sulle diversità del genere e su tutte le altre diversità, che sono talvolta fonte di atti di bullismo e discriminazione, se non purtroppo e sempre più spesso di atti di vera violenza, in questi ultimi tempi ulteriormente saliti alle cronache sappiamo anche quale e quanto sia

l'impegno delle nostre Amministrazioni in questi anni sul tema dell'integrazione, il supporto, il sostegno in questo senso. Molto si è fatto e si fa nei nostri istituti dall'infanzia alla scuola primaria di secondo grado per l'inclusione e il sostegno dei ragazzi e delle ragazze disabili, forte è l'impegno per i ragazzi e le ragazze che provengono da Paesi con altre culture e nei quali la religione principale non è quella cattolica. Molte, e questo è opportunamente riconosciuto dai proponenti, sono le associazioni che fanno del loro valore fondante la conoscenza dell'altro o dell'altra l'inclusione di ciascuno, abbattendo con costante impegno le barriere fisiche e culturali e facendo della diversità un valore e un reciproco arricchimento.

La diversità di genere è, come veniva detto all'inizio, fonte in quest'ultimo periodo di violenze e di ulteriore regressione della nostra società. Anche in questo senso non poco è stato fatto negli anni e nelle legislature precedenti dalle amministrazioni dalle amministrazioni e dalle commissioni pari opportunità che si sono succedute. Ricordiamo gli interventi nelle scuole del nostro Comune, interventi nei quali i cittadini e i rappresentanti istituzionali hanno letto articoli della nostra Costituzione, che richiamavano al rispetto della donna in quanto persona e quanto il rispetto della persona sia importante e quanto ancora il bambino e la bambina siano persone dalla nascita. Il richiamo al forte rigurgito di violenza che tutti sentiamo e viviamo spinge ognuno di noi, *in primis* le nostre amministrazioni, ad adoperarsi con percorsi di studio che coinvolgono ancora di più gli e le insegnanti delle nostre scuole, un percorso da intraprendere magari interessando studiosi e docenti delle nostre importanti università della regione, allo scopo di rendere le nostre scuole e le nostre comunità locali ancora più aperte e inclusive.

Se facendo seguito a quanto aveva... partendo dalla mozione letta, proposta ed espletata dalla collega Santinelli di Rosignano nel Cuore, dopo aver ascoltato e apprezzato quanto ci ha letto la collega Pedone, se ci fosse la possibilità di poter trovare un punto di incontro partendo dalla mozione sulle nostre proposte, sulle nostre risposte, per poter trovare la maggiore convergenza possibile su questo lavoro di questo segmento del Consiglio comunale.

PRESIDENTE: Santinelli prego.

CONSIGLIERE SANTINELLI: Intanto abbiamo detto che la diversità è un concetto molto particolare perché ognuno di noi è diverso, è persona a se stante, siamo cinquanta qui dentro, ognuno di noi ha caratteristiche non uguali all'altro, l'uguaglianza è da un punto di vista di diritto affermata dalla Costituzione. Questa mozione non è per integrare il disabile, l'extracomunitario, questa mozione è perché i bambini, i ragazzi delle nostre scuole abbiano un occhio diverso nel guardare l'extracomunitario, il disabile, che maturino un concetto di diverso da quello che spesso sfocia nel bullismo. Io lavoro nella scuola, è compito di noi istituzione scolastica integrare, fare questo, però spesso non è così facile, perché la famiglia, come diceva la collega, spesso non è così attenta a queste problematiche quindi secondo me l'Amministrazione potrebbe con la scuola, con le associazioni fare qualcosa di veramente positivo, non di integrazione, perché l'integrazione c'è, noi la facciamo, io sono referente degli extracomunitari quando arrivano a scuola, noi facciamo di tutto per integrarli, però spesso i ragazzi hanno un occhio particolare, li guardano in maniera particolare, e questo non deve succedere. Credo che non si debba parlare di integrazione, di aiuto, nessuno vuole aiutare queste

persone, più che altro dobbiamo agire sui ragazzi, sulla cultura, sulla conoscenza e fargli capire che la diversità è solo un arricchimento personale.

A proposito del poter integrare le cose, penso che ci siano problemi perché l'argomento è talmente importante, sensibile, conosco le mie colleghe quindi penso che il punto di arrivo proficuo per la scuola, per i ragazzi che sono a scuola si trovi di certo. Grazie.

PRESIDENTE: Se non ci sono altri interventi io mi sentirei, anche per rendere maggiormente operativi i lavori del Consiglio comunale, di fare una proposta, di invitare due – tre Consiglieri che sono intervenuti sull'argomento in questione se vogliono a trovarsi fuori dall'Aula del Consiglio comunale e vedere se riescono ad integrare la mozione. Nel frattempo però io continuerei, visto che il numero legale permane, ad andare avanti con i lavori del Consiglio comunale e passare alla mozione successiva, se Marabotti che è titolare della mozione successiva è d'accordo. Non sospenderei il Consiglio, andrei avanti con la possibilità ai tre Consiglieri di uscire dall'Aula e vedere se fanno la quadratura del cerchio sulla mozione. Siamo d'accordo?

Nell'attesa che venga riproposta la mozione con gli emendamenti, passo al punto 15 all'ordine del giorno che è una mozione, sempre presentata dal Gruppo Rosignano nel Cuore, con oggetto la *“Realizzazione di uno studio epidemiologico finalizzata ad evidenziare un'eventuale relazione tra la presenza di inquinanti ambientali e gli eccessi di mortalità per malattie cronico – degenerative osservati nel Comune di Rosignano Marittimo”*.

La parola al Consigliere Marabotti se vuole illustrare.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Grazie Presidente. La nostra mozione nasce da osservazioni, da osservazioni di realtà, dalla descrizione di una realtà. Noi abbiamo la fortuna di vivere in un posto florido, piacevole, ma abbiamo la presenza di attività industriali che da un lato hanno fornito possibilità occupazionale, dall'altro hanno avuto e hanno tuttora un impatto ambientale.

È un tema anche questo spinoso, perché chiaramente tutte le volte che si deve ragionare sull'impatto ambientale di chi fornisce lavoro c'è sempre chi si sente toccato, è sempre un toccare un nervo scoperto. Per cui anni fa, quando ho deciso, facendo delle osservazioni di tipo empirico, sono venuto in possesso in modo del tutto fortuito di dati che sono peraltro pubblici, ma che non avevo modo di vedere se non me li avesse forniti un conoscente, un collega, sono venuto in possesso dei dati che riguardano le cause di mortalità in una decade nel nostro comune. Ci si conosce tutti, ma per chi non mi conosce io faccio il medico e il ricercatore, con l'occhio un po' allenato di chi si occupa non solo di elettrocardiogrammi ma anche di numeri e di medie e di deviazioni standard, vidi che c'erano dei potenziali problemi per la salute di chi vive qua. Dopo aver sollecitato l'ex Sindaco ad un approfondimento lo feci sfruttando le potenzialità di rete che oggi ci sono, coinvolgendo degli amici che avevano diverse competenze e riuscendo a verificare in maniera quantitativa due cose, che sono quelle che sono alla base della mozione di oggi. Una delle due cose è la presenza di alcuni eccessi di mortalità rispetto alle medie regionali e questi sono eccessi che non possono essere spiegati dalla fluttuazione casuale del dato, cioè la loro ampiezza è tale che è sufficientemente improbabile che siano avvenute per caso. È molto probabile, girando la medaglia, che ci sia una causa.

L'altra osservazione, anche in questo caso un'osservazione fatta utilizzando dati difficilmente confutabili perché sono dati pubblici forniti da ARPAT, forniti da CNR eccetera, è la presenza di sostanze inquinanti di derivazione industriale. Noi abbiamo fatto uno studio epidemiologico di primo livello, perché la prima cosa da fare ovviamente è documentare se esiste un problema e anche vedere se quel problema potrebbe essere legato ad una situazione misurabile di tipo ambientale. Le malattie che abbiamo esaminato, la mortalità per le quali abbiamo esaminato sono malattie che rientrano nel grandissimo capitolo delle malattie cronico – degenerative che sono quelle per cui si muore nel 95 per cento dei casi. Sono le malattie che dipendono da un mix di predisposizione genetica che conta un po' e di ambiente, dove ambiente non significa solo ovviamente industria, ma significa anche al contrario deprivazione di nutrienti, o significa attiva abitudini di vita, tipo il mangiare troppo, tipo il fumare. Questo è ambiente.

Noi abbiamo visto che queste malattie in cui l'ambiente ha un ruolo hanno per quattro capitoli un eccesso di mortalità, che ha comportato per il nostro comune un numero elevato di morti rispetto alle attese, oltre 240 morti in dieci anni, che sono oltre due ogni mese, e sono legate potenzialmente all'impatto dell'ambiente.

Il passo successivo è quello di fare uno studio che permetta di stabilire se questo legame, che per adesso è solo di tipo ambientale, nello stesso ambiente abbiamo eccessi di malattie e eccessi di inquinanti che sono legati teoricamente, molto solitamente, da una catena patogenetica, dove per patogenesi significa che se io riscontro una concentrazione elevata di pneumococchi nell'aria di una stanza è molto probabile che io trovi uno che si ammala di polmonite, però non è mica detto, può darsi che uno la polmonite la prenda fuori. Per cui si tratta di fare uno studio successivo e di questo avevamo fatto, insieme al Sindaco Daniele Donati, che all'epoca era Vicesindaco e responsabile della sanità, già un primo passo importante un anno e mezzo fa in una riunione in cui c'era l'epidemiologia dell'A.S.L., c'era l'ISPRO, c'era l'ARPAT. Abbiamo fatto un incontro in cui avevamo detto bene ci vuole, la necessità c'è di fare questo studio per capire se il legame è effettivamente dimostrabile. Era stato deciso su mia sollecitazione, perché io facendo il ricercatore presso un istituto del CNR ho facilità di accesso ai professionisti che lavorano in questo ente, che sono professionisti che fanno della ricerca epidemiologica di altissimo livello, di livello internazionale ce ne sono, in particolar modo è il mio caro amico il dottor Fabrizio Bianchi, che è responsabile dei servizi di epidemiologia del CNR e della Fondazione Monasterio, era stato chiesto a lui, coordinato da me, da un terzo collega, di proporre un protocollo. Questo protocollo è stato effettivamente elaborato, quindi abbiamo più che una base, abbiamo già un protocollo perfettamente realizzabile sulla base di quello che esiste adesso.

Quello che noi chiediamo a questo punto è il passo successivo, perché ci sono due motivi che mi spingono a dire che bisogna andare avanti abbastanza velocemente, perché qui ci vedo un po' di urgenza onestamente. Il primo elemento di urgenza è che questo studio richiede come tempi stimati non più di dodici mesi di lavoro, quindi se noi iniziamo questo studio oggi, a luglio 2020 sappiamo finalmente la risposta, esiste un legame causa – effetto. La seconda cosa è che nell'incertezza si sta male, perché io dal medico dovrei dire quello che si chiama *the worst scenario*, cioè applichiamo la regola più conservativa, cioè noi dovremmo teoricamente considerare che il nostro ambiente sia in realtà pericoloso, questo dovremmo fare. In realtà così spero che non sia perché ho dei figli che

vivono qui, anche io ho ancora un po' di vita da vivere e la vorrei vivere sano se è possibile. Questo è uno dei motivi.

L'altro è che danneggia molto l'incertezza anche un'industria importante che è l'industria del turismo, perché chi frequenta i *social* sa benissimo che ogni poco c'è un *flame* di uno che pubblica le spiagge bianche, ci si riempie di tumori eccetera e quell'altro che dice no, sui motori di ricerca metti Rosignano Solvay e invece di venir, fuori che ha un mare bello viene fuori che ha il mare inquinato, che si muore eccetera. Una volta che si trova una risposta, sperando che sia negativa, cioè che il nostro ambiente in realtà è sano e non provoca malattie in maniera significativa, allora a quel punto possiamo anche mettere a tacere queste voci che danneggiano un'intera industria.

Ecco che quindi vengo alla richiesta dell'impegno, in data 20 gennaio nella riunione a cui ho fatto riferimento, in cui era presente il Sindaco si convenne sull'opportunità di effettuare uno studio di approfondimento per trovare se esiste una relazione causa – effetto tra inquinamento e mortalità. Che in tale riunione fu convenuto di affidare la redazione del protocollo al dottor Fabrizio Bianchi. Che in data 10 ottobre 2018 effettivamente il protocollo è stato inviato al Sindaco del Comune di Rosignano Marittimo, al Sindaco precedente e che Daniele Donati, l'attuale Sindaco, in campagna elettorale ha giustamente e in maniera condivisibilissima detto che voleva effettivamente arrivare alla conclusione di questa vicenda. Per cui si impegna a provvedere rapidamente agli atti necessari affinché venga realizzato lo studio epidemiologico di coorte residenziale, che è la tipologia di studio che permette di fare il legame, al fine di ottenere in tempi brevi le informazioni relative ai potenziali rischi per la salute umana derivanti da rilascio ambientale di sostanze inquinanti.

PRESIDENTE: Interventi? Garzelli prego.

CONSIGLIERE GARZELLI: Grazie Presidente. Su questa mozione, presentata da Rosignano nel Cuore e 5 Stelle, noi abbiamo elaborato alcune... intanto è un tema che tutti riteniamo molto importante e che nessuno di noi intende sottovalutare, proprio perché ne va della salute nostra e dei nostri ragazzi. Su questo però noi abbiamo comunicato al dottor Marabotti, quale capogruppo del gruppo consiliare Rosignano nel Cuore, alcuni punti che non ci trovano d'accordo, nel senso non sull'oggetto della mozione ma sulla struttura della mozione e che abbiamo inviato a lui eventualmente per verificare se ci sono le condizioni per poter in qualche maniera arrivare ad una posizione comune su un argomento che è chiaramente di interesse generale per tutti.

Io lo leggo un attimino perché alcuni punti sono abbastanza... siamo sulla stessa linea del dottor Marabotti ma su alcuni punti abbiamo delle differenze. In particolare il punto che è veramente dirimente rispetto alla mozione e al progetto collegato alla mozione presentata dal dottor Marabotti è che noi avremmo intenzione di impegnare il Sindaco e la Giunta a provvedere rapidamente agli atti necessari affinché venga valutata la fattibilità dello studio epidemiologico di coorte residenziale proposto dal dottor Fabrizio Bianchi coinvolgendo oltre allo stesso professionista la locale A.S.L. e gli istituti pubblici regionali competenti, al fine di ottenere in tempi brevi le informazioni relative ai potenziali rischi per la salute umana derivanti dal rilascio ambientale di sostanze inquinanti.

Noi a garanzia dell'interesse generale vogliamo coinvolgere in questo lavoro gli enti

preposti a ciò, quindi le A.S.L. e tutti gli istituti pubblici regionali competenti. Questo perché quello che diceva il dottor Marabotti è vero, c'è stata una riunione dove è stato presente il dottor Bianchi, è stata presentata un'ipotesi dettagliata del modello, però noi abbiamo qui davanti il modello dettagliato e sinceramente ci sembrava anche... non riuscivamo nemmeno bene a comprenderlo. Noi reputiamo che sia necessario che un percorso del genere sia affidato in toto all'ente pubblico, che è garanzia di pieno rispetto di tutti quelli che sono i parametri e le norme e sicuramente è di garanzia per tutti noi.

Vi leggerei alcune parti, a parte la premessa che abbiamo lasciato stare. Considerato che uno studio ambientale pubblicato su una rivista scientifica internazionale nel 2017 ha evidenziato nel comune di Rosignano Marittimo livelli di mortalità in eccesso rispetto alle medie regionali per alcune patologie croniche – degenerative, quindi è uno studio ambientale pubblicato su una rivista scientifica. Che tali eccessi di mortalità hanno comportato nel decennio 2001/2010 245 decessi in più rispetto alle medie regionali, che i tumori della pleura sono patologie monitorate da molti anni, di cui è ampiamente nota sia la correlazione con l'esposizione ad amianto sia la natura professionale dell'esposizione. Che una revisione dei dati dello studio suddetto effettuata dai ricercatori dell'ISPRO ha confermato gli eccessi di mortalità anche utilizzando una popolazione di riferimento aggiornata. Che esistono forti legami teorici fra le suddette patologie croniche – degenerative ad eccezione dei tumori pleurici e le sostanze inquinanti rilasciate riscontrate nell'ambiente del nostro comune. Che il disegno ecologico dello studio epidemiologico effettuato sulla popolazione del comune di Rosignano Marittimo non consente di determinare l'effettiva esistenza di una relazione causa – effetto fra inquinamento ambientale e gli eccessi di mortalità osservati. Chiarire se l'esposizione ad inquinanti ambientali comporta rischi per la salute umana nel nostro comune è elemento di grande rilevanza, che merita priorità assoluta. Oltre alle fondamentali implicazioni per la salute pubblica e lo stato di incertezza sull'impatto ambientale dell'attività industriale nel nostro comune rappresenta anche un elemento potenzialmente dannoso per lo sviluppo delle attività legate al turismo, e su questo noi concordiamo.

Che il Comune di Rosignano ha già avviato nel tempo un progetto denominato "Rosignano la città laboratorio di prevenzione oncologica", in cui sono coinvolte A.S.L., TNO, ISPRO e ARPAT. Visto che in occasione di un incontro con i promotori dello studio e successivamente in data 20 gennaio nella riunione svoltasi al polo tecnologico di Cecina alla presenza di esperti ARPAT, A.S.L. Toscana Nordovest ed ISPRO l'allora vicesindaco e l'attuale sindaco del Comune di Rosignano Marittimo Daniele Donati convenne sull'opportunità di verificare la fattibilità di uno studio di approfondimento per valutare l'eventuale relazione causale fra inquinamento e mortalità in eccesso. Che in tale riunione fu chiesto al dottor Bianchi di presentare un'ipotesi dettagliata del modello concettuale dello studio proposto, vista la sua esperienza internazionale in epidemiologia e la sua attività presso una struttura pubblica, Consiglio nazionale delle ricerche, oltre che come componente del gruppo di lavoro "Sentieri", studio epidemiologico nazionale dei territori e degli insegnamenti esposti a rischio da inquinamento. Che in data 10 ottobre 2018 una prima traccia dello studio di approfondimento, studio di coorte residenziale elaborata dal dottor Fabrizio Bianchi è stata effettivamente inviata al Sindaco del Comune di Rosignano Marittimo. Che durante la recente campagna elettorale l'attuale Sindaco del Comune di Rosignano Marittimo ha confermato la sua personale volontà di definire il possibile ruolo delle sostanze inquinanti sullo stato di salute dei cittadini del

Comune. Impegna il Sindaco e la Giunta a provvedere rapidamente agli atti necessari affinché venga valutata la fattibilità dello studio epidemiologico di coorte residenziale proposto dal dottor Fabrizio Bianchi, coinvolgendo oltre allo stesso professionista la locale A.S.L., gli istituti pubblici regionali competenti al fine di ottenere in tempi brevi le informazioni relative ai potenziali rischi per la salute umana derivanti dal rilascio ambientale di sostanze inquinanti.

Questo è lo schema delle integrazioni degli emendamenti che noi proponiamo per votare questa mozione. Per noi il problema non è un problema secondario, noi siamo molto attenti alla salute di tutti i cittadini, siamo molto attenti a conoscere i motivi e capire veramente e senza tante indagini sui *social* o su altri luoghi che di scientifico hanno poco. Noi siamo interessati all'interno di un percorso che coinvolga gli enti pubblici in questa nostra valutazione. Noi diamo la nostra disponibilità a votare la mozione se saranno recepite queste nostre...

PRESIDENTE: Altri interventi?

SINDACO: Grazie Presidente, semplicemente per riconfermare quello che è stato detto, noi abbiamo necessità anche di fare piena chiarezza su questi elementi che sono stati evidenziati in questo studio con i limiti che ovviamente diceva il dottor Marabotti e che hanno necessità di un approfondimento rispetto a quelle che sono le correlazioni fra patologie e mortalità evidenziata e possibili elementi di correlazione con il discorso ambientale. Su questo io sto a ricordare anche un percorso che è stato fatto negli anni, in quel periodo anche all'interno delle commissioni consiliari, perché poi a fronte di questo vennero chiesti interventi all'interno della commissione specifica dell'azienda sanitaria di esperti in materia sanitaria. Ci fu l'avvio di questo percorso di progetto Rosignano città laboratorio per la prevenzione oncologica, in cui poi all'interno della prevenzione oncologica ci stanno anche altre cose, quindi anche con incontri pubblici che andavano a promuovere aspetti legati alla prevenzione, agli stili di vita e alla valutazione di quelli che sono i rischi che in qualche modo sono legati a quello che è il vivere all'interno di un ambiente.

Detto questo attendevamo, poi una prima traccia ci è stata inviata a fronte anche degli incontri che sono stati ricordati dal dottor Marabotti, quello che poteva essere uno studio o comunque una linea per poter avviare uno studio, poi vediamo chi lo può gestire. Ovviamente è chiaro che quando noi partiamo da uno studio di questo genere dobbiamo *in primis* coinvolgere l'azienda sanitaria e quelli che sono anche gli enti pubblici incaricati di questo, non tanto per gestirlo o per condurre lo studio, perché poi lo studio lo fa chi è in grado di farlo, ma quantomeno per condividere insieme quelli che sono obiettivi e soprattutto le metodologie, perché credo che questo sia un elemento importante per far sì che tutti i soggetti che al momento in cui ricevono uno studio siano allineati e riconoscono in questo studio uno studio che è oggettivo, terzo e al di sopra delle parti. Io credo che questo sia l'elemento fondamentale su cui noi dobbiamo lavorare, dobbiamo partire, qui si faceva riferimento giustamente al dottor Fabrizio Bianchi che aveva inviato insieme agli altri questa prima bozza di studio per dettagliare anche meglio e condividere insieme a quelli che sono gli enti competenti in materia di salute, a partire dalla locale A.S.L., quelli che sono i passaggi che devono essere messi in campo e definito quello, partire in maniera estremamente veloce e decisa per poter fare

l'affidamento.

Credo che su questo si possa essere d'accordo, ripeto la volontà è quella di sanare e di risolvere tutti quelli che possono essere i dubbi, ci auguriamo anche noi che ovviamente siano dubbi che valutiamo e risolviamo in negativo, nel senso che non ci sono correlazioni ma sono semplicemente scostamenti statistici un po'... però al di là di questo credo che in questo senso noi dobbiamo fare tutte le valutazioni, dobbiamo avviare tutte quelle che sono le azioni che far sì che si possa ottenere una volta per tutte una valutazione oggettiva, puntuale e condivisa tenendo di conto di tutti quelli che sono i soggetti che in qualche modo possono contribuire a questo. Da questo punto di vista credo che, e mi ricollego a quello che diceva anche il Consigliere Garzelli, c'è la piena disponibilità e la piena convinzione da parte di questa Amministrazione ad andare avanti e individuare un percorso veloce e condiviso per poter arrivare ad avere quella certezza che, come giustamente diceva il Consigliere Marabotti, è quella certezza e quell'elemento di tranquillità, ci auguriamo che così sia o altrimenti elemento che ci possa consentire di avviare invece altri percorsi che sono percorsi legati ad una eventuale azione per ridurre quelli che sono gli impatti. Ho ritenuto opportuno intervenire proprio per fugare ogni dubbio circa la volontà di andare avanti su questo, poi vediamo se questo come è stato scritto, come è stato modificato può andare bene, introduciamo tutti quelli che possono essere gli elementi che in qualche modo possono renderlo più chiaro se ce ne è bisogno, ma su questo credo che ci sia piena disponibilità ad andare avanti e credo che la disponibilità anche a votarlo c'è sicuramente, da parte della maggioranza mi sembra che sia piena e convinta.

PRESIDENTE: Marabotti prego.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Un paio di commenti. Apprezzo molto la disponibilità che è stata offerta. I due commenti sono due precisazioni, il primo è che questo non è una prima bozza ma è un protocollo.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE MARABOTTI: Questo è un protocollo che sta già in piedi, non perché lo dico io, perché lo dice lui, che lo conoscono in tutto il mondo. Per realizzare questo protocollo, e io sono pienamente d'accordo, pienamente pronto a sottoscrivere la presenza delle altre perché è assolutamente necessaria, non è che se ce le vogliamo far entrare ce le facciamo entrare, l'A.S.L. Toscana Nordovest deve collaborare fornendo i dati di morbilità, quindi di malattia e non di mortalità. L'ARPAT deve fornire i dati di rilevazione ambientale, l'industria deve collaborare perché deve fornire le rilevazioni ai camini delle ciminiere, l'ISPRO deve collaborare perché è titolare dei registri, per cui perfetto, l'unica cosa che io mi sento di suggerire per emendare e votarla tutti insieme, l'unica cosa è di inserire tutte le cautele sulla presenza dei soggetti pubblici che vanno benissimo, però chiederei che venisse specificata la natura non di approccio ma di protocollo già operativo, che è una cosa che quindi snellisce molto. Una volta che è stata sottoposta all'esame dei servizi di epidemiologia dell'A.S.L., dell'ISPRO nessun problema però questo è già un protocollo operativo che può essere modificato ma non deve essere considerata un'idea generale, questo è un protocollo. La seconda cosa, è

agosto fra poco, il protocollo è stato presentato a ottobre, sono già quasi dieci mesi, per cui l'impegno io lo modificherei rispetto a quello che ha letto Garzelli e metterei a provvedere rapidamente agli atti necessari affinché vengano avviate le procedure per la realizzazione dello studio coinvolgendo oltre allo stesso professionista l'A.S.L. Toscana Nordovest e gli istituti pubblici regionali competenti, però inserendo come certezza sui tempi il fatto che non è che bisogna cominciare a pensarci ora al protocollo, questa mente la base su cui gli altri enti pubblici vengono e dicono va bene anche per noi, oppure io ci metterei questo, ci toglierei questo, ma io conoscendo la persona che ha redatto il protocollo sono sicuro che non gli toccano una virgola.

Questo è il cuore della modifica, il riemendamento. Io credo che se questo, e credo che da quello che ho sentito possa essere condiviso, penso che si possa anche giungere ad una mozione che viene condivisa da tutto il Consiglio comunale, perlomeno dal gruppo PD e dal nostro.

PRESIDENTE: Settino prego.

CONSIGLIERE SETTINO: Grazie Presidente. Come gruppo firmatario di questa mozione, lo ha ricordato il Sindaco Donati non a caso, perché noi di questo tema... ogni tanto devo ricordare il passato, scusatemi, però in realtà di questo tema abbiamo parlato molto nella precedente consiliatura, moltissimo direi, con mozioni, con confronti anche in Commissione, a volte anche abbastanza aspri perché comunque c'era una diversità di veduta. Addirittura c'era una diversità di veduta su quello che era il termine, mi ricordo che si discusse in Consiglio comunale su cosa significasse una cosa, cosa significasse un'altra. In realtà siamo addivenuti poi finalmente, dopo una serie di sollecitazioni, a dire che cosa va fatto a Rosignano. Va fatto uno studio, perché l'ultimo studio fatto è del 1987, chiaramente questo ci fa pensare. Noi abbiamo necessità di fare uno studio perché da quanti anni non viene fatto, evidentemente ci lascia con una domanda che tantissimi cittadini, tanti cittadini che hanno votato alcune liste, tra le quali il Movimento 5 Stelle, ma ovviamente anche Rosignano nel Cuore, uno dei punti cardine del nostro programma era proprio questo, perché chiaramente è fondamentale. Perché è fondamentale? Lo ha già detto il Consigliere Marabotti, scusate lo chiamo Consigliere perché qui siamo Consiglieri, altrimenti si tirano fuori tutti i titoli, anche voi tirate fuori i vostri. Chiaramente io riconosco al dottor Marabotti, in questo caso lo cito come dottor Marabotti, il merito di aver rimesso al centro questo tema con il suo studio, e grazie anche al Movimento 5 Stelle che ha organizzato un incontro pubblico con la presenza del Sindaco Franchi e dell'Assessore Donati, che c'è stato un primo confronto pubblico su quello che era il suo studio. Ora è Consigliere e giustamente insieme abbiamo condiviso questo tema perché lo abbiamo condiviso in questi anni.

Una brevissima storia, per cui è fondamentale quella che ha detto adesso il Consigliere Marabotti, quello di dire chiaramente che lo studio venne realizzato, non che si deve studiare e verificare la fattibilità se farlo e come farlo, altrimenti si ritorna ai vecchi santi, e mi spiego. Permettetemi cinque minuti, marzo 2014, intervista dell'allora Assessore, attuale Sindaco Donati sul giornale dove veniva detto che si sarebbe provveduto ad uno studio epidemiologico, che era stata fatta addirittura una scelta di investire 20 mila euro per procedere a questo studio. Insediato il Consiglio comunale nuovo abbiamo fatto una richiesta di atti e documenti, non abbiamo ricevuto risposte in questi termini. In questi

anni lo abbiamo sempre chiesto, per cui è evidente che mantenere questa, scusatemi questo termine, ambiguità se verificare la fattibilità è una forma di ambiguità che può lasciare intendere che si potrebbe eventualmente, per una serie di aspetti che potrebbero essere evidenziati, rimandare e ritardare.

Se tutti condividiamo la necessità di fare chiarezza in tante altre realtà industriali, cito Taranto, cito Augusta, cito Siracusa, cito Agrigento, sono arrivati a fare questi studi e hanno verificato una serie di criticità non indifferenti. Addirittura nella zona di Siracusa, Priolo, hanno fatto un'indagine ulteriormente approfondita dove è venuto fuori che alcuni metalli pesanti sono fortemente presenti nelle nuovissime generazioni, attraverso una serie di indagini. Se uno vuole fare del terrorismo, rischiare però ancora una volta di allungare i tempi, di allungare il brodo, scusate se semplifico, secondo me è estremamente negativo, per cui l'impegno ci deve essere e deve essere preciso. È chiaro che ci devono essere tutti gli enti, perché è il loro compito istituzionale, non si può dire che deve essere escluso l'ISPRO, l'A.S.L. eccetera, sono gli organi competenti e quindi è chiaro che ci devono essere, però l'impegno deve essere di fare lo studio rapidamente, perché solo in questo modo potremo arrivare finalmente ad una risposta e questa risposta auguriamoci tutti, io sono il primo, l'ho già detto tante volte e lo ripeto anche qui, che non ci siano elementi per cui ci dobbiamo preoccupare, ma se non si fa questo si rischia di continuare ancora a stare in uno stato di incertezza, uno stato in cui comunque è come mettere la testa sotto la sabbia e aspettare che cosa? È giunto il momento, Sindaco Donati lei ha preso un impegno, io glielo ho ricordato anche all'insediamento, questo è un suo impegno, oggi lei ha, tra virgolette, un ruolo centrale rispetto a questo, quindi si faccia carico come effettivamente ha preso l'impegno di portare a compimento questa indagine epidemiologica.

Grazie.

PRESIDENTE: Altri interventi? Prego Sindaco.

SINDACO: Non vorrei entrare in questo... ripeto, credo che l'obiettivo sia quello di arrivare a fare lo studio, lo ridico, lo ribadisco, ora rispetto al materiale che era stato inviato dal dottor Bianchi insieme agli altri il 10 ottobre 2018, qui si parla di un precedente studio che era degli anni precedenti, però al di là di questo. Mi pare di aver capito che rispetto a questo i soggetti interessati avessero bisogno di un approfondimento per capire appunto come poter svolgere questo studio, quindi credo che da questo ci sia necessità di fare un passaggio insieme a questi soggetti, in cui sicuramente e sono convinto anche io il dottor Bianchi potrà illustrare e meglio dettagliare quelli che sono gli elementi caratteristici e quelli che sono gli elementi per poter portare avanti questo studio, ripeto, a me andava bene anche quel protocollo che aveva presentato il dottor Bianchi, però mi è parso di capire che ci sia bisogno di fare un passaggio per meglio individuare e meglio dettagliare quelli che sono i termini di questo studio.

Credo che questa cosa qui è una cosa su cui abbiamo bisogno. Poi indipendentemente da questo è chiaro che dobbiamo passare alla fase operativa in tempi veloci. Diciamolo come vogliamo, diciamolo come torna meglio però credo che c'è bisogno di fare un passaggio con il dottor Bianchi, A.S.L. ed eventuale ISPRO, ARPAT o chi di competenza per allineare le conoscenze partendo da chi che ha di più, e sicuramente in questo il dottor Bianchi sarà il soggetto che ne ha di più. Da qui andare poi all'affidamento di questo

studio.

Ovviamente l'impegno è quello di, con la prossima variazione di bilancio perché poi ad uno studio bisogna collegarci anche quelle che sono le risorse necessarie, qui era stato quantificato in 40 mila euro se non mi ricordo male le necessità, nella prossima variazione di bilancio possiamo anche allocare esplicitamente le risorse per questo, però come dire, su questo andiamo avanti e al di là di quello che si dice, troviamo la formula in cui si dice che questa cosa va fatta facendo prima i passaggi ritenuti necessari, non da me ma dai soggetti che devono essere coinvolti, in modo da poter partire e poter arrivare a quello che è l'obiettivo che ritengo anche io sia un obiettivo necessario e imprescindibile.

PRESIDENTE: Altri interventi? Marabotti.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Sarò brevissimo. Questo, in realtà quello che ha detto è lo studio, cioè mettere ad un tavolo tutti non è una procedura preliminare per fare lo studio, allora dobbiamo fare questo, troviamoci al tavolo epidemiologia dell'azienda Toscana Nordovest. Quello che noi dovremmo fare, per dare anche garanzie e un segnale forte a quelle 5 mila persone che hanno votato le forze politiche proponenti che avevano salute e ambiente come temi caratterizzanti, per dare garanzie a loro io credo fermamente che questo dovrebbe essere un impegno di far partire lo studio, considerando che quello è studio, necessario ma non è preliminare, quello è già studio. Se vogliamo possiamo anche vedere di trovarci e di emendare, di trovare la maniera di emendare.

(Intervento fuori microfono)

SINDACO: Ci sono altri interventi? Per procedere con i lavori del Consiglio mi dice la dottoressa che sarebbe ora il momento di tornare indietro e votare se c'è stato l'accordo tra le due forze politiche e dalla mozione ne è scaturita una unica. Santinelli prego.

CONSIGLIERE SANTINELLI: Abbiamo parlato e abbiamo rivisto un attimino la mozione, se volete ve la leggiamo. Considerato che stiamo attraversando a livello nazionale un periodo in cui atti di violenza e di emarginazione stanno quotidianamente portando all'attenzione pubblica la problematica delle intolleranze. A livello locale delle associazioni che vanno integrazione e delle tematiche inerenti alla diversità di genere in un importante settore e del loro scopo associativo. Ritenuto che mai come oggi sia importante educare le nuove generazioni alla conoscenza della diversità in modo da apprendere, comprendere e rispettare le caratteristiche individuali di ognuno.

Considerato che molte insegnanti dei nostri circoli didattici ed istituti secondari di primo e secondo grado sono partecipi a progetti scolastici per il miglioramento intellettuale degli studenti, crediamo fermamente che la carenza di conoscenze sia la causa che induce l'emarginazione e la violenza. Solo partendo dalla famiglia e dalla scuola i nostri studenti possono fare vera cultura di integrazione, oltremodo fondamentale oggi continuare gli sforzi di tutti per creare sinergie tra scuola, Amministrazione comunale, associazioni di settore e famiglie per rafforzare un nuovo giovane tessuto di comprensione e accettazione delle diversità e delle individualità.

Impegniamo il Sindaco e la Giunta ad istituire tavoli di lavoro, percorsi con esperti con

tutte le associazioni di settore, dirigenze scolastiche, l'Azienda Sanitaria Locale per proporre a livello scolastico locale, scuola dell'infanzia, scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado, percorsi di progetti mirati per età, con garante l'Amministrazione comunale, che possano aiutare le nuove generazioni a comprendere che il diverso, senza distinzioni di sesso, religiosi ed etnia, è ricchezza per tutta la società. Evitando così in futuro discriminazioni e violenze cercando di far sviluppare una società aperta e solidale basata sul rispetto del prossimo e promuovendo la diversità di valori.

(Interventi fuori microfono)

INTERVENTO: Due precisazioni. Ritenuto che mai come oggi si è ritenuto che è importante educare e poi quando si dice impegna il Sindaco e la Giunta ad istituire tavoli di lavoro strutturati con tutte le associazioni, perché già strutturati implica un certo livello di professionalità se così vogliamo..

(Intervento fuori microfono)

INTERVENTO: Grazie.

PRESIDENTE: Altri interventi? Metto in votazione il punto 14 all'ordine del giorno, mozione presentata dai Consiglieri di Rosignano nel Cuore avente per oggetto la diversità di genere, integrazione nella scuola, così come letta ultimamente e quindi integrata con la proposta del gruppo di maggioranza.

Chi è favorevole alzi la mano. Gruppo PD, Rosignano in Comune, Rosignano nel Cuore, Movimento 5 Stelle.

Contrari? Gruppo della Lega.

Astenuti? Gruppo Misto.

Chiedo, rispetto al punto successivo, che è stato finora dibattuto, avete necessità di trovarvi cinque minuti fuori? Si può procedere come abbiamo...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Cinque minuti di sospensione.

Sospensione

PRESIDENTE: Possiamo riprendere i lavori del Consiglio, i Consiglieri sono pregati di sedere ai propri posti. Grazie.

Do la parola al Segretario per l'appello.

(La Segretaria procede all'appello dei Consiglieri per la verifica del numero legale)

PRESIDENTE: La seduta è valida. Riprende il punto 15 all'ordine del giorno: mozione presentata da Rosignano nel Cuore e Movimento 5 Stelle con l'integrazione che è stata richiesta. A chi do la parola? Marabotti prego.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Grazie Presidente. Abbiamo condiviso un emendamento alla mozione, che andrei a leggere con il permesso.

Mozione per la realizzazione di uno studio epidemiologico finalizzato ad evidenziare una eventuale relazione tra presenza di inquinanti ambientali ed eccessi di mortalità per malattie cronico – degenerative osservate nel Comune di Rosignano Marittimo.

Premesso che il comune di Rosignano è sede di diverse attività industriali censite nel registro europeo delle emissioni e del trasporto di sostanze inquinanti. Che dai dati di detto registro si evince nel comune di Rosignano Marittimo il rilascio in ambiente, aria e acqua di mare di sostanze inquinanti. Che concentrazioni significative di tali sostanze sono state effettivamente misurate in ambiente, aria, acqua e sedimenti marini e all'interno di organismi situati alla base della catena alimentare. Che per tali motivi nel 1999 l'OMS ha definito il nostro comune area di massima priorità per l'inquinamento nel mare Mediterraneo.

Considerato che uno studio epidemiologico con disegno ecologico pubblicato su rivista scientifica internazionale nel 2017 ha evidenziato nel comune di Rosignano Marittimo livelli di mortalità in eccesso rispetto alle medie regionali per alcune patologie cronico – degenerative, in particolare malattie cardiovascolari su base arteriosclerotica, malattia di Alzheimer e tumori della pleura. Che tali eccessi di mortalità hanno comportato, nel decennio 2001/2010 242 decessi in più rispetto alle medie attese. Che i tumori della pleura sono patologie monitorate da anni e di cui è ampiamente nota sia la correlazione con l'esposizione ad amianto sia la natura professionale dell'esposizione. Che una revisione dei dati dello studio suddetto, effettuata dai ricercatori dell'ISPRO ha confermato gli eccessi di mortalità anche utilizzando una popolazione di riferimento aggiornata. Che esistono forti legami teorici fra le suddette patologie, ad eccezione dei tumori della pleura, e le sostanze inquinanti effettivamente rilasciate e riscontrate nell'ambiente del nostro comune.

Che il disegno ecologico dello studio epidemiologico effettuato sulla popolazione del comune di Rosignano Marittimo non consente di determinare l'effettiva esistenza di relazione causa – effetto tra inquinamento ambientale ed eccessi di mortalità. Che chiarire se l'esposizione ad inquinanti ambientali comporta rischi per la salute umana nel nostro comune è un elemento di grande rilevanza che merita priorità assoluta, e che oltre alle fondamentali implicazioni per la salute pubblica lo stato di incertezza sull'impatto ambientale dell'industria nel nostro comune rappresenta anche un elemento potenzialmente dannoso per lo sviluppo delle attività legate al turismo. Che il Comune di Rosignano ha già avviato nel tempo un progetto denominato “Rosignano la città laboratorio di prevenzione oncologica” in cui sono coinvolte A.S.L. Toscana Nordovest, ISPRO e ARPAT. Visto che in occasione di un incontro con i promotori dello studio e successivamente in data 20 gennaio 2017 alla presenza di esperti ARPAT, A.S.L. Toscana Nordovest ed ISPRO l'allora Vicesindaco e attuale Sindaco Daniele Donati convenne sull'opportunità di programmare uno studio di approfondimento per valutare l'eventuale relazione tra inquinamento e mortalità in eccesso.

Che in tale riunione fu chiesto al dottor Fabrizio Bianchi, esperto internazionale in epidemiologia, responsabile del laboratorio di epidemiologia dell'Istituto di Fisiologia clinica CNR di Pisa e componente del gruppo di lavoro “Sentieri”. Di progettare un protocollo di studio adatto a tale scopo. Che in data 10 ottobre 2018 un protocollo dello studio elaborato dal dottor Fabrizio Bianchi è stato effettivamente inviato al Sindaco del

Comune di Rosignano Marittimo, e che durante la recente campagna elettorale l'attuale sindaco ha confermato la sua personale volontà di definire il possibile ruolo dell'inquinamento sullo stato di salute dei cittadini del comune. Si impegna il Sindaco e la Giunta a provvedere rapidamente agli atti necessari affinché vengano avviate le procedure per la realizzazione dello studio epidemiologico di coorte residenziale proposto dal dottor Fabrizio Bianchi, coinvolgendo oltre allo stesso professionista la locale A.S.L. e gli istituti pubblici regionali competenti, al fine di ottenere in tempi brevi le informazioni relative ai potenziali rischi per la salute umana derivanti dal rilascio ambientale di sostanze inquinanti.

PRESIDENTE: Non ci sono altri interventi. Il metto in approvazione il punto 15 all'ordine del giorno, mozione presentata dal gruppo Rosignano nel Cuore e Movimento 5 Stelle così come letta ora dal Consigliere Marabotti e con le integrazioni proposte dal gruppo Partito Democratico e In Comune.

Chi è favorevole alzi la mano. Gruppo PD, Rosignano in Comune, Rosignano nel Cuore e Movimento 5 Stelle.

Contrari?

Astenuti? Gruppo Lega e Gruppo Misto e Consigliere Martini.

Si passa al punto 16 all'ordine del giorno, mozione presentata dal Gruppo Rosignano nel Cuore su: "*Trasparenza e accessibilità agli atti amministrativi*". La parola al Consigliere Marabotti prego.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Grazie Presidente. Questa mozione nasce dalla nostra recente esperienza nel tentativo di contribuire ai lavori del Consiglio comunale in maniera propositiva, elaborando mozioni. Questa è sostanzialmente una sorta di metaemozione, è una mozione per facilitare il lavoro di chi vuol fare le mozioni, perché ci siamo resi conto che il settore trasparenza del sito del comune di Rosignano Marittimo è un settore che è estremamente deficitario. Nella premessa alla nostra mozione ci sono alcuni esempi di difficoltà in cui noi siamo incappati nel tentativo di trovare delle fonti di informazione.

Sostanzialmente io eviterò di leggere questi esempi perché servono solo per capire cosa c'è che non va, però tutto al più vorrei provare a suggerire, perché io sempre parlando della mia professione mi trovo spesso a dover consultare delle banche dati e quando si vuole che le banche dati, gli archivi siano facilmente consultabili bisogna che ci siano delle indicizzazioni molto ben precise, cioè che ci sia la possibilità di ricercare i singoli atti partendo da diversi punti di vista. Tutte le banche dati prevedono ad esempio di ricercare il nome del proponente, il periodo, la natura, quindi la necessità di assegnare ad ogni provvedimento delle parole chiave. Stamani per esempio ho chiesto all'Assessore Bracci chiarimenti su una voce di bilancio delle variazioni di bilancio, perché la costruzione di un parcheggio veniva identificata con i termini valorizzazione della porzione orientale della pineta Marradi. È chiaro che se uno vuol sapere qualcosa sugli atti che portano alla realizzazione, alla progettazione del parcheggio non troverà mai nulla a livello di bilancio se quelli sono i *flag*, le parole chiave. La necessità è quella, se vogliamo, e io lo vorrei e in questo non vedo nessuna malafede ovviamente, solo che ci vuole uno sforzo notevole, d'altra parte però il Comune di Rosignano è un comune grande, che produce tanti atti e bisogna essere in grado, anche la famosa casalinga di

Voghera, di Arbasino dovrebbe essere in grado, visto che tutti hanno un computer in casa, di digitare due parole chiave messe insieme da uno dei... si chiamano operatori booleani, è un insieme di condivisione di un'area o è un insieme somma, no, è un insieme di sottrazioni, banalissimo.

È chiaro che c'è un lavoro importante, però un lavoro va fatto perché secondo me la trasparenza è la garanzia che i cittadini si fidino ciecamente di quello che sta facendo la Giunta e di quello che sta facendo anche il Consiglio comunale. Per cui io concludo questo breve intervento venendo a leggere l'impegno che chiediamo. Si impegnano il Sindaco e la Giunta predisporre gli atti necessari al fine di organizzare una pagina del sito del Comune ben evidenziata da cui sia possibile accedere facilmente alla seguente documentazione, tutti gli atti amministrativi, tutti i video dei Consigli comunali e commissioni, tutti i verbali dei Consigli comunali e Commissioni consiliari da quando sono disponibili in formato digitale. Dotare la pagina degli atti amministrativi di un motore di ricerca più efficace in modo che sia possibile filtrare la ricerca degli atti per il proponente, settore di competenza, e per classifica, stringa di classificazione comune, quindi parole chiave. Completare la pagina dei contributi comunali anche con gli albi dei beneficiari per gli anni attualmente mancanti, che sono dal 2009 al 2012 e poi dal 2016 al 2018 nello stesso formato divisi per anni e per settori. Avviare un processo di digitalizzazione degli atti amministrativi e delle attività consiliari per gli anni antecedenti al 2014.

PRESIDENTE: Ci sono richieste di intervento? La parola all'Assessore Franceschini.

ASSESSORE FRANCESCHINI: Grazie Presidente, buonasera. La mozione di Rosignano nel Cuore ci consente di trattare un argomento piuttosto importante e che per questa Amministrazione è anche strategico, perché parliamo di trasparenza, di partecipazione e di diritti politici sostanzialmente.

Tuttavia occorrono due premesse, perché nella mozione emergono diversi elementi che sono un po' una combinazione tra quello che già è stato fatto, quello che è in corso di realizzazione e quello che non può essere fatto anche per limiti infrastrutturali e di legge. Parto con una premessa, quando noi vediamo un sito istituzionale, il sito istituzionale è regolato da leggi nazionali e adesso leggi europee. Ad esempio la sezione amministrazione trasparente deve essere così, non può essere modificata perché questo è il vincolo che arriva dalla legge. Questo non significa ovviamente che non possa essere migliorata e infatti vengo al punto uno del dispositivo proposto dalla mozione di Rosignano nel Cuore laddove si parla delle registrazioni audio – video dei Consigli comunali. È vero le registrazioni non sono attualmente sul sito del Consiglio comunale, sono sul *link* esterno, non è una procedura aleatoria perché è in ottemperanza del regolamento comunale, che all'articolo 37 comma 2 riporta che le registrazioni delle sedute restano fruibili ai cittadini sul sito dell'Ente per l'intera legislatura. Terminata la legislatura la scelta per sgravare e alleggerire un po' i *server* comunali è stata quella di tenere le registrazioni così come le registrazioni comunali sui *server* esterni, resteranno sempre lì? No, perché già poco dopo l'insediamento, compiendo una ricognizione sul sito abbiamo cominciato a pensare a come trasferire questi file da *server*, esterni a *server* del Comune, perché rappresentano un'occupazione di spazio virtuale non indifferente.

In ogni caso questa scelta è una scelta obbligata, e noi andremo nella direzione di

riportarli nella disponibilità dell'Amministrazione comunale, perché a fine anno scadrà la gara per le registrazioni, quindi in prospettiva della nuova gara dovremo decidere come gestire questi file che torneranno nella disponibilità dell'Amministrazione comunale. Questo già posso dirlo, ci sarà e già era previsto l'ampliamento della pagina di Amministrazione trasparente con l'inserimento appunto del *link* che rimanda direttamente a questi *server* esterni, perché giustamente come notava lei attualmente bisogna arrivarci tramite la ricerca, invece ci sono e sono disponibili.

Tra l'altro un'operazione analoga sarà compiuta per le commissioni consiliari laddove ci sia il materiale delle commissioni consiliari, perché alcune commissioni consiliari, e anche in questo caso rimando al regolamento e all'articolo 10 su Costituzione e composizione delle commissioni consiliari permanenti, alcune registrazioni non ci sono perché ci sono vincoli di dati personali, di informazioni sensibili o di interventi da parte della Presidente del Consiglio. Laddove è possibile riporteremo tutto sui *server* comunali in vista poi della nuova gara, del futuro che prenderanno questi archivi.

Bisogna dire però che quando in una mozione si parla di carenza di trasparenza è piuttosto ingeneroso, perché attraverso il servizio della pubblica amministrazione, o meglio del Ministero della pubblica amministrazione che ormai è un Ministro della pubblica amministrazione, è possibile individuare il servizio "Bussola della trasparenza". "Bussola della trasparenza" è appunto questo servizio istituzionale che monitora e dà un punteggio a tutti gli altri siti istituzionali, si tratta di amministrazioni comunali o di enti pubblici. Se si verifica lo stato dell'arte del sito di Rosignano Marittimo noi vediamo che ha un punteggio di 77 su 80 laddove i tre punti mancanti per la completa trasparenza 80 su 80 venivano da pagine ridondanti, è lì che possiamo intervenire andando magari ad eliminare pagine cieche o ad eliminare percorsi che non portano poi a soluzioni ottimali.

Per quanto riguarda il motore di ricerca, ecco perché prima io dicevo dei vincoli anche infrastrutturali, beh il motore di ricerca è programmato dalla società che adesso gestisce i nostri *software* gestionali e direzionali, pertanto si può intervenire ampliando il motore di ricerca, ampliando i filtri di ricerca, ad esempio proponente, e questo è un problema che abbiamo visto quasi subito. Mentre per la classifica io sinceramente non ho capito bene a che cosa si riferisca, perché da un punto di vista informatico il termine classifica non è quello che compare nella mozione. Se classifica va inteso con il significato puramente informatico non è nelle disponibilità dell'Amministrazione comunale.

La mozione chiede di completare la pagina dedicata ai contributi comunali. Sugli albi dei beneficiari c'è un problema, nel senso che prima del 2012 non c'era l'obbligo di pubblicazione, ma è vero anche che il decreto legislativo 97 del 2016 ha abrogato gli albi dei beneficiari. C'è un percorso che dalla pagina trasparenza porta fino ad atti di concessione nel quale si ha una pagina, che è la pagina elenco, dalla pagina elenco compaiono tutti i beneficiari di contributi per gli anni dopo l'abrogazione dell'albo dei beneficiari. Quelli sono dati che ci sono, ovviamente non sono più categorizzati sotto l'albo dei beneficiari, perché l'albo dei beneficiari è stato abrogato ed è stato abrogato in ottemperanza ad un decreto legge del 2013 che negli articoli 26 e 27 è il decreto legislativo che venne richiamato proprio nel sito, nella pagina dell'Amministrazione trasparente perché quella è la disciplina che poi ha dato il via alle altre norme legislative.

Ci tengo però particolarmente a concludere parlando del discorso della digitalizzazione, perché il Comune di Rosignano Marittimo in realtà è molto avanti da un punto di vista di transizione al digitale. Noi abbiamo circa il 60 per cento degli atti amministrativi che

sono digitalizzati, i procedimenti sono quasi digitalizzati del tutto, ad esempio il protocollo è completamente digitalizzato. Ci sono degli obiettivi, ad esempio gli obiettivi per la transazione al digitale dell'ufficio dirigenziale CAD 2018/2019 sono in fase di adempimento e oltretutto oggi, questa è una notizia positiva che posso darvi per chi ancora non se ne fosse accorto, non avesse avuto modo, proprio oggi noi sul sito dell'Amministrazione comunale inauguriamo altri tredici procedimenti che sono stati completamente digitalizzati e completamente resi *on line*. Procedimenti che vanno dalla modulistica per la refezione fino ad esempio alle richieste di suolo per cento temporaneo, quindi sono tredici nuovi procedimenti, l'obiettivo è il 100 per cento dei procedimenti.

Tra l'altro proprio inerente a questo fatto vorrei anticipare un impegno sul quale stiamo lavorando con gli uffici, e che devo dire la Giunta è molto convinta nel sostenere, cioè la possibilità di portare un accesso SicraWeb ai Consiglieri comunali inerente agli atti già deliberati e agli atti pronti all'ordine del giorno. È un eccesso che i Consiglieri non avevano più, è nostra intenzione riportarla, ci stiamo lavorando con il CED e con gli uffici, quindi da questo punto di vista è un impegno che ci prendiamo proprio per favorire anche il lavoro del Consiglio comunale e dell'Amministrazione.

In conclusione, la mozione ha una combinazione di elementi già realizzati dall'Amministrazione in corso di realizzazione e vincoli legislativi. Da questo punto di vista l'Amministrazione comunale, il sito del Comune di Rosignano Marittimo, per quanto magari – ripeto – possa essere adeguato in alcune parti, tipo la grafica o le disposizioni degli elementi è completamente coerente e adeguato alle normative nazionali e alle normative europee.

Grazie.

PRESIDENTE: Altre richieste di intervento? Scarascia prego.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Grazie Presidente. Un intervento brevissimo, ringrazio l'Assessore perché ha dato una risposta estremamente puntuale e precisa. Io credo che il collega Marabotti e il gruppo che lui rappresenta come Capogruppo non abbia la minima intenzione di mettere in difficoltà l'Amministrazione, ma chiedi queste cose che ha chiesto, magari aggiustando il tiro, soltanto al fine di poterci far lavorare meglio a tutti quanti. Mi pare che gran parte del percorso se non è stato fatto comunque è programmato. Faccio soltanto un piccolo richiamo di buon senso, quando si chiede di poter accedere a tutti gli atti amministrativi, ora sarà meglio mettere un paletto perché detto così anche il rilascio di una carta di identità incontestabilmente è un atto amministrativo, però forse magari che sia messo *on line* è abbastanza irrilevante. Suggestirei magari di mettere... la realtà è che noi si desidera conoscere come va la vita amministrativa nel suo insieme, forse è sufficiente mettere gli atti amministrativi che prevedano una spesa oltre un certo livello, perché se poi viene aggiustata la Panda del Comune e ci vogliono 250 euro perché si è rotta la batteria magari non serve che sia messa *on line*, perché si appesantiscono le memorie inutilmente.

Poi, e mi richiamo alla precedente discussione, a questo punto non solo le spese con un limite minimo che lascio alla Giunta decidere perché secondo me potrebbe essere 500 euro ma potrebbe essere anche mille, poi anche i mancati introiti perché dal punto di vista contabile non riscuotere è come spendere, tutto qui.

Grazie.

PRESIDENTE: Consigliere Marabotti prego.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Volevo dire all'Assessore che anche io ho apprezzato molto la precisione e la competenza, volevo solo dire che non sempre disponibilità equivale a trasparenza, anzi quasi mai, perché l'eccesso di informazione, è noto, può essere causa di confusione. Il fatto che il Comune abbia preso settantasette ottantesimi per la presenza di informazioni è un dato che ci fa piacere, ma se manca la capacità, per fare un esempio, se uno ha una biblioteca sterminata che non è catalogata, non lo troverà mai il volume che sta cercando. La malattia di cui abbiamo parlato poco fa, l'Alzheimer, non è mancanza di conoscenze, è mancanza di percorsi per andare a ritrovare la conoscenza. Per cui ci sono le informazioni però bisogna seconde me, in pieno spirito collaborativo, che si interagisca con chi gestisce il sito del Comune, soprattutto chi gestisce la parte legata alla creazione di portali per l'interazione con l'utente, perché renda possibile la creazione di un'interfaccia molto *user friendly*, soprattutto che permetta di fare ricerca per parole chiave, per proponente, per periodo e soprattutto per parole chiave, perché l'esempio che ho fatto prima, che mi è venuto stamani sul parcheggio di Castiglioncello è veramente illuminante. Lì si parla di una spesa di qualche milione di euro per la costruzione di un parcheggio, e se io andassi un domani a fare un'interrogazione, a cercare dei documenti non troverei il motivo per cui il Comune spende 4 milioni di euro.

PRESIDENTE: Consigliere Settino prego.

CONSIGLIERE SETTINO: Grazie Presidente. Nell'ultimo periodo della precedente consiliatura abbiamo fatto un incontro molto, molto poco partecipato, molto molto nel senso che eravamo solamente in due, sulla *privacy* e anche sul sito del Comune. Io rinnovo l'invito a rifare i due incontri, che poi in realtà era uno, l'uno perché comunque in ogni caso sulla *privacy* c'è molto da sapere, molto da conoscere proprio nella nostra funzione, perché tutti noi che lavoriamo siamo stati formati ma nel nostro settore, ma nello specifico c'è bisogno di ulteriore formazione, quindi sollecito in questo caso il Sindaco ma credo che comunque anche l'Assessore sia d'accordo, a far sì che si ripeta questa formazione, ma anche quella sul sito, perché? Il sito del Comune di Rosignano è una Ferrari, anzi forse direi che è un Jet, però sostanzialmente per come viene usato, per come viene conosciuto dai cittadini, ma anche da noi, tra le altre cose faccio riferimento alla mozione che abbiamo presentato sull'ambiente, noi non siamo riusciti a trovare che il Comune di Rosignano aveva sottoscritto questo protocollo nel 2013. Abbiamo scoperto dopo, dopo siamo risaliti e abbiamo scoperto che in realtà lo aveva sottoscritto nel 2018, però ad una prima ricerca, anche abbastanza approfondita, non siamo riusciti a trovarlo. Vuol dire che è un jet ma in realtà non viene utilizzato per la sua potenzialità, per le sue prerogative. Primo, non è tanto un discorso di non trasparenza, trasparenza è intesa che io cittadino semplice posso accedere e posso trovare semplicemente quello che mi serve trovare, e non è semplice, non è per niente semplice. Questo è un problema che si deve porre in ogni caso l'Amministrazione.

Secondo, ha tante potenzialità che pochissimi conoscono e quindi invito l'Amministrazione a farsi carico di un'informazione dei cittadini, perché i cittadini questo

sito lo usano pochissimo, pur avendo all'interno delle potenzialità enormi, 730 per esempio, è una potenzialità che pochissimi conoscono, faccio un riferimento, eccetera. Vuol dire che c'è la necessità di ampliare l'informazione ai cittadini, partecipazione, la partecipazione si favorisce anche attraverso la possibilità di utilizzare uno strumento che l'Amministrazione fornisce, che deve essere visto come un uno strumento della collettività della cittadinanza, non uno strumento di chi amministra per cui faccio vedere alcune cose e non ne faccio vedere altre, in realtà non è così perché c'è l'obbligo della trasparenza, però posso trovare la maniera di farle vedere o non farle vedere. In realtà non è così che dovrebbe funzionare. L'informazione è fondamentale quindi.

L'ultima cosa nello specifico. Nella passata consiliatura, scusatemi se ogni tanto ci ritorno ma ci sono dei punti importanti, penso di aver capito che l'Assessore ha intenzione di ripristinare, agli inizi si presentavano gli atti attraverso un portale completamente diverso, che per noi Consiglieri era anche una banca dati, perché siamo partiti che ognuno presentava gli atti, poi è diventato un portale che ogni gruppo aveva la possibilità di avere questa banca dati. Oggi come oggi, con il sistema della PEC in realtà non c'è più questo, perché bisogna andare sempre a riscorrere, sarebbe il caso di ripristinare all'interno del portale, non so come trovare il modo, intanto recuperare quello, perché ho chiesto dove è finito e ancora non ho avuto risposta, però per me significa andare a recuperare tantissimi atti che magari voglio ripresentare, che magari voglio ripresentare in forma diversa o che voglio riverificare, e oggi come oggi se non ce l'ho io a disposizione non ce l'ho. Recuperare quella potenzialità quindi.

Secondo, avere un ulteriore strumento che ci favorisca all'interno della presentazione degli atti, questo mi sembrava che l'Assessore avesse detto, per poter avere una banca dati sempre aggiornata, sia di quello che viene presentato da ogni gruppo ma anche di quello che è stato discusso eccetera. Questa sarebbe un'ulteriore semplificazione del nostro lavoro, di tutti i Consiglieri comunali e ovviamente anche della Giunta, cioè di tutti.

Grazie.

PRESIDENTE: Nessun altro vuole intervenire? Assessore Franceschini prego.

ASSESSORE FRANCESCHINI: Ringrazio per l'apprezzamento del lavoro dell'Amministrazione e degli uffici soprattutto, che seguono queste vicende e questi adempimenti con grandissima attenzione e grandissima professionalità. Noi abbiamo dei vincoli molto stringenti, che ci derivano innanzitutto dal decreto legislativo 33 del 2013 articolo 26 e 27, infatti se voi avete modo di consultare gli atti inerenti ai beneficiari e ai contributi, voi vedrete che in molti casi il richiamo normativo è quello al decreto 33 del 2013, da cui poi deriva il 97 del 2016, quindi su quello noi dobbiamo seguire necessariamente quelle impostazioni. È verissimo che c'è un eccesso di informazione, e anche in quello sta la simmetria informativa. Dal punto di vista anche del programma del Sindaco e di questa legislatura è fondamentale per noi garantire la partecipazione dei cittadini e garantire il diritto alla partecipazione. Questo significa che innanzitutto il cittadino deve essere informato, diceva Einaudi conoscere per deliberare, cioè il cittadino deve conoscere, il cittadino deve avere un attivismo, cioè deve essere attivamente impegnato ma deve essere poi anche messo in condizione di avere un terminale del proprio attivismo e della propria attività.

In questo senso ben venga, noi stiamo pensando già con il CED come poter organizzare alcune pagine del sito perché siano più accessibili rispettando non soltanto le leggi, ma anche alcune buone prassi per l'accesso facilitato, per l'accesso ai disabili e tutto e soprattutto poi sì, ci serve un percorso di informazione. Il fatto che noi oggi abbiamo tredici nuovi servizi *on line* deve essere messo in risalto, e il fatto quando poi avremo completato la digitalizzazione dei procedimenti sarà un passaggio molto importante che deriva da un percorso che il Comune di Rosignano Marittimo ha intrapreso nell'arco degli anni, perché se leggete le delibere con l'istituzione degli uffici per la transazione del digitale, vedete che si parte da atti del 2011. Un percorso quindi molto lungo che noi abbiamo intenzione di portare avanti perché crediamo nella partecipazione e nella trasparenza e crediamo nella messa a disposizione della macchina comunale ai cittadini e poi che se tutti noi abbiamo a disposizione un accesso agli atti trasparente, semplificato, rispettoso delle leggi ci guadagna l'azione amministrativa nel suo complesso, come maggioranza e come opposizione e quindi in senso organico di sommatoria dei ruoli. Grazie.

PRESIDENTE: Chiedo solamente una chiarificazione, ho visto che c'è stato apprezzamento da parte di alcuni Consiglieri rispetto alla risposta, ma la mozione rimane, va votata, tanto per essere chiari, non è che l'apprezzamento implica poi un ritiro della mozione, si va avanti e si vota. Era solo una chiarificazione da parte mia. Ci sono altre richieste di intervento? Garzelli prego.

CONSIGLIERE GARZELLI: Grazie Presidente. Anche per noi è necessario capire se alla luce della spiegazione dell'Assessore e il riconoscimento che era stato dato anche dai membri della Commissione si continuava sulla proposizione. I punti in qualche maniera sono, una buona parte, quasi tutti sono decaduti, è stato spiegato che c'è un percorso di miglioramento, non so se questa era la struttura giusta per presentare queste domande, però noi dichiariamo eventualmente, se la mia può essere intesa come una dichiarazione di voto, dichiariamo la nostra contrarietà a questa mozione e per noi avrà un voto negativo.

PRESIDENTE: Altre richieste di intervento? Quindi si procede alla votazione. Metto in approvazione il punto 16 all'ordine del giorno, mozione presentata dal gruppo Rosignano nel Cuore sull'accessibilità degli atti amministrativi e dell'attività di Consiglio, Sindaco e Giunta.

Chi è favorevole alzi la mano. Gruppo Rosignano nel Cuore, Lega, Movimento 5 Stelle, Gruppo Misto.

Chi è contrario? Gruppo PD.

Astenuti? Gruppo Rosignano in Comune.

La mozione è respinta.

Si passa ora alle interpellanze, ce ne sono quattro. Faccio un appunto brevissimo, mi diceva il Segretario comunale che alcune di queste interpellanze hanno una caratteristica più quasi da risposta scritta, perché sono una serie abbastanza consistente di dati che vengono richiesti che hanno bisogno di tempo da parte degli uffici per essere tirati fuori e poi hanno bisogno anche di essere illustrati per iscritto. Questo era solo un appunto, una raccomandazione anche per le prossime volte, se è di vostro gradimento certamente.

Passo alla prima interpellanza, che è presentata dai Consiglieri Settino e Becherini del Movimento 5 Stelle su: “Chiusura della biglietteria ferroviaria di Rosignano Marittimo”. La parola a Mario Settino.

CONSIGLIERE SETTINO: Grazie Presidente. L’oggetto di questa interpellanza è la chiusura della biglietteria stazione ferroviaria di Rosignano Marittimo.

Premesso che negli ultimi anni la biglietteria della stazione ferroviaria del nostro comune presenta agli utenti una chiusura ininterrotta dai primi del mese di giugno alla fine del mese di settembre, tale periodo si connota come quello tipico dell’intera stagione turistica, con l’arrivo di turisti e visitatori che si intensificano. Considerato che mantenere aperta la biglietteria abbia più di un significato, non solo quello dell’erogazione di biglietti di viaggio, la stazione del nostro comune infatti vede transitare molti cittadini e turisti nei mesi estivi, costituisce quindi un punto essenziale per muoversi quotidiano turistico. Per questo riteniamo che necessiti maggiore attenzione e valorizzazione, in quanto porta l’accesso al nostro territorio. Pensiamo che sia essenziale che la chiusura della biglietteria non debba protrarsi per un periodo così lungo e con tali modalità, i biglietti si possono anche acquistare alle macchine automatiche presenti in stazione oppure *on line* o in altri punti vendita, ma non deve venire meno l’importanza della funzione del presidio informativo e di sicurezza che la biglietteria assolve.

Chi non conosce le nostre linee e ha bisogno di qualche informazione in più per orientarsi rispetto a treni, orari e tempi di percorrenza e un operatore delle biglietterie è senz’altro un deterrente rispetto a possibili situazioni di sicurezza e vandalismo. Per quanto sopra interpelliamo il Sindaco e l’Assessore competente per chiedere se siano disposti ad attivarsi, in vista della stagione turistica ormai prossima 2020, per chiedere un confronto con Trenitalia, Rete Ferroviaria Italiana con ogni soggetto competente attinente al fine di ridurre il periodo di chiusura della biglietteria consentendo almeno un’apertura parziale del periodo estivo.

Grazie.

PRESIDENTE: Assessore Bracci prego.

ASSESSORE BRACCI: Si concordiamo in pieno con questa mozione, anche se avendo preso informazioni riteniamo che sia difficile arrivare all’obiettivo richiesto, però sicuramente ci impegniamo per questo.

PRESIDENTE: Consigliere Settino prego.

CONSIGLIERE SETTINO: Ringrazio l’Assessore e apprezzo la disponibilità. Partiamo da una considerazione velocissima, che i treni di Trenitalia, quelli a carattere locale chiaramente sono finanziati in gran parte anche dalla Regione Toscana, quindi comunque ci deve essere un peso anche da parte della Regione affinché si faccia carico, di che cosa? Di favorire l’utilizzo del treno per quanto riguarda il trasporto, soprattutto nella stagione estiva, considerando il fatto che qui c’è un afflusso di turisti non tanto e non solo stranieri ma soprattutto da Firenze eccetera, che potrebbero tranquillamente utilizzare un treno, magari come si è discusso già altre volte, con la possibilità di portarsi sopra la biglietteria, per favorire comunque – come dicevamo stamattina – una diversa

modalità di mobilità, più ecocompatibile e sostenibile.
Grazie.

PRESIDENTE: Passiamo alla seconda interpellanza presentata dal Gruppo Rosignano nel Cuore su: “*Sospensione dell’evento “Parlare di Cinema” a Castiglioncello*”. La parola a Marabotti.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Ho l’impressione Presidente che l’interpellanza a cui si riferiva con la struttura fossero anche le nostre, perché richiedono una serie di documenti. Se è possibile potremmo anche, visto che il Consiglio comunale ha avuto una durata importante, passare la discussione e avere risposta scritta in un secondo momento a queste due interpellanze, altrimenti andiamo ad elencarle.

PRESIDENTE: L’Assessore mi dice che vorrebbe, per alcune parti, dare una risposta immediata e poi ovviamente per il corpo maggiore di richiesta dati provvederà alla risposta scritta. Prego Assessore Montagnani.

ASSESSORE MONTAGNANI: Grazie Presidente, buonasera a tutti. Sì, in effetti ringrazio il Consigliere Marabotti perché è un’interpellanza abbastanza difficile per essere proposta come risposta orale, però mi fa piacere definire perlomeno le linee guida della risposta dell’Amministrazione. Posso dire che la manifestazione “Parlare di cinema” si è conclusa lo scorso anno nel *format* tradizionale a cui eravamo abituati con un tacito accordo preso fra noi e il giornalista Paolo Mereghetti, che è sempre stato il direttore artistico di questa rassegna, e abbiamo pensato ad un anno sabbatico in cui valutare, anche alla luce dei risultati elettorali, che a quel punto non erano noti, la possibilità di una nuova e rinnovata edizione in accordo con la nuova Amministrazione che si sarebbe costituita.

In quest’ottica di rinnovamento della collaudata ormai formula di Parlare di cinema a Castiglioncello, che aveva espresso quanto di meglio poteva esprimere e nelle maglie anche di una possibilità di bilancio che in quel momento era esigua, non adeguata ad una progettazione importante, si era deciso di non procedere per questa stagione 2019 ad una nuova edizione della rassegna. Comunque abbiamo preso la decisione di parlare comunque di cinema mettendo in campo la rassegna “le notti del Cormorano” dedicata quest’anno a Furio Scarpelli nel centenario della nascita. Questa rassegna si è conclusa nei giorni scorsi con un buon successo, sia di critica che di partecipazione e abbiamo usato questa formula di dislocarla in varie *location* di Castiglioncello, partendo dalla grande mostra che è stata fatta al Porto Marina Cala de’ Medici, poi con tutti gli incontri fatti alla limonaia del Castello Pasquini, poi le proiezioni di documentari e di un film inedito molto importante che si chiamava “Tormenti”, una cosa abbastanza epocale, e poi abbiamo fatto le consuete proiezioni alla rassegna estiva di Castiglioncello. Abbiamo poi finito portando il cinema anche della Baia di Portovecchio, con una serata che si è svolta nei Bagni Etruria. Come in tutti i nostri festival abbiamo rispettato l’appuntamento con il Premio Suso Cecchi d’Amico che si è svolto regolarmente anche quest’anno.

Mi dispiace che nessuno dei proponenti di questa interpellanza abbia mai partecipato ai nostri incontri, perché secondo me anche questo è importante nel dare poi un giudizio e nel rendersi conto di come svolgiamo questi eventi. Ringrazio invece di questo

incitamento che è in questa interpellanza che ci dice di continuare e di dare molta importanza alla valorizzazione del cinema. A me fa molto piacere perché è uno dei nostri obiettivi primari. Il resto delle risposte se volete io le ho tutte pronte però faccio solo una precisazione, tutti i dati richiesti che si riferiscono ad un arco di tempo estremamente lungo, perché vengono richiesti dal 2005 al 2013, quindi si riferiscono anche ad un periodo in cui come diceva prima l'Assessore Franceschini, la digitalizzazione non è ancora stata fatta, per cui ci vorranno dei tempi che possono variare da uno a due mesi, secondo la specificità e la storicità delle cose richieste. Man mano che gli uffici li forniranno li troverete a disposizione presso l'ufficio organi istituzionali.

Mi fa piacere Anche specificare il ruolo che l'Amministrazione ha avuto nell'organizzazione di questo evento e che è stato un ruolo abbastanza importante, perché i nostri uffici si sono occupati di tutti gli atti amministrativi, del supporto all'ufficio stampa, del coordinamento e l'allestimento delle *location* degli eventi con una partecipazione attiva dell'accoglienza degli importanti ospiti di questo festival, la realizzazione e la stampa del materiale promozionale, coordinamento dei calendari degli eventi e delle attività collaterali, coordinamento e organizzazione degli spot radiofonici e campagne promozionali. Gestione delle pagine *social*, pubbliche affissioni, la richiesta e la gestione dei contributi richiesti alla Regione Toscana, Ministero dei Beni Culturali e bando della fondazione Cassa Risparmio di Volterra eccetera. Abbiamo tenuto sempre i rapporti con la fondazione de Il Corriere della Sera che è stato comunque l'incipit di questa manifestazione, perché dove ci viene richiesto come mai abbiamo scelto la società Lumiere per portare a compimento questo importante festival, lo abbiamo scelto in conseguenza di un rapporto già di partenariato che avevamo con Il Corriere della Sera e quindi Il Corriere della Sera, che era già il nostro media *partner*, a quel punto ha aderito alla nostra richiesta e voglia di fare un evento come "Parlare di cinema", e ci ha proposto Mareghetti che è universalmente riconosciuto come il critico cinematografico più importante che abbiamo adesso in Italia, e su consiglio di Mareghetti poi la società Lumiere ha avuto l'incarico in questi anni di selezionare i film, le pellicole, gli attori e tutti quanti da invitare a questo evento.

Rimanderei la parte dell'interpellanza che chiede i meri atti dando la massima disponibilità perché gli uffici sono già tutti al lavoro, qualcosa è già pronto, qualcosa è in corso di costruzione, per cui nel giro di un minimo di trenta e un massimo di sessanta giorni dovrete trovare tutti gli atti a vostra disposizione per la consultazione.

PRESIDENTE: Ultima interpellanza: "*Palese dei Balocchi*" sempre di Rosignano nel Cuore. Prego Consigliere Marabotti.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Un'interpellanza che ha qualcosa di simile e qualcosa che è legato anche alla nostra precedente mozione sulla trasparenza, perché non siamo riusciti a trovare informazioni per cui abbiamo le abbiamo chieste, soprattutto per il cambio di vento che è avvenuto quest'anno con la sospensione di una manifestazione che ormai è storica, era storica, che è traslocata e con l'arrivo di una nuova, di cui speriamo che abbia lo stesso impatto dell'altra, onestamente anche se non rientra nelle mie corde però l'altra aveva un nome, che quindi aveva capacità attrattive di questo vedremo. La nostra interpellanza richiedeva proprio le motivazioni economiche, proprio perché l'organizzazione "Mondo Amabile" aveva in un comunicato lamentato incomprensione

dal punto di vista proprio della compatibilità con le offerte che erano andate sempre via via scemando da parte del Comune per questa manifestazione fino ad arrivare a non avere più la possibilità di mantenerlo. Questo era il significato dell'interpellanza.

PRESIDENTE: Assessore Montanelli prego.

ASSESSORE MONTAGNANI: Grazie Presidente. Ve la leggo perché ci tengo particolarmente ad essere molto chiara.

Quando abbiamo appreso da voci indirette che "Mondo Amabile" non aveva intenzione quest'anno di organizzare il Paese dei balocchi a Rosignano Marittimo ho incontrato io personalmente Gianni Amabile e anche la Proco Loco di Rosignano Marittimo, per capire come dare una mano, capire il perché di questa decisione e sanare eventuali incomprensioni che non è stato invece possibile appianare.

Premesso che questo evento è stato sempre, fin da quando è nato, supportato dalla pro loco di Rosignano Marittimo, a cui l'Amministrazione concedeva un contributo a rendicontazione che non comprendeva soltanto... cioè il contributo che veniva dato alla pro loco non comprendeva soltanto l'evento Paese dei Balocchi ma quelle varie attività che la pro loco di Marittimo in quegli anni li specialmente esercitava sul territorio, in quegli anni per esempio aveva anche la funzione di ufficio turistico, prima del nuovo bando che noi abbiamo fatto. In questo contributo, che poi voi potreste consultare, sappiate che non c'è solo il Paese dei Balocchi, ci sono altre attività che la pro loco di Rosignano Marittimo rendicontava.

Premesso che pur nella sua grande importanza e nel buon valore artistico e di attrazione questo evento prevedeva un biglietto di ingresso introitato totalmente dall'associazione "Mondo Amabile" e la pro loco, oltre al contributo che dava all'associazione "Mondo Amabile" si è sempre fatta carico di un supporto logistico, del vitto e dell'alloggio per gli artisti, di dare assistenza nei piani di sicurezza e tante altre piccole grandi cose. Premesso anche che l'intero paese veniva chiuso per tre giorni al traffico creando molta gioia ma anche molti disagi, per esempio ai residenti e a qualcuno che era qua in residenza turistica. Aggiungo che il contributo erogato alla pro loco è sicuramente diminuito negli anni in conseguenza della diminuzione del bilancio a disposizione del mio assessorato. Grosso modo per darvi un'idea il bilancio rispetto al 2011 è forse meno che dimezzato, il bilancio a disposizione per i tagli che abbiamo dovuto affrontare necessari.

Questo bilancio è stato diviso sempre equamente fra tutte le associazioni pro loco, ogni associazione pro loco ha presentato un evento all'Amministrazione e ha ricevuto grosso modo lo stesso importo perché ci sembrava giusto che ogni frazione potesse avere a disposizione una somma da investire nell'evento che aveva più a cuore. Nonostante ciò quando io ho capito che era una perdita, perché comunque è un evento bello, un evento atteso, io personalmente nella vecchia Amministrazione ho incontrato Gianni Amabile insieme agli uffici e ho proposto a Gianni Amabile di sopperire alle sue paure di non avere un profitto, gli ho detto va bene vediamo, è sempre andata bene, è sempre stato un evento che ha avuto successo, per cui io ho offerto a Gianni Amabile un contributo straordinario di 10 mila euro per evitare che lui magari portasse via questo evento che a Rosignano Marittimo è molto amato.

Gianni Amabile ha rifiutato questo contributo e ha motivato il suo allontanamento da Rosignano Marittimo con delle incomprensioni che lui avvertiva con il paese di

Rosignano Marittimo. Per cui dopo pochi giorni, come ben sapete tutti, abbiamo visto annunciare lo stesso Paese dei Balocchi che fra le tante cose nel corso degli anni era già stato sdoppiato e portato con altro nome in un altro comune, a Castagneto Carducci, lasciamo perdere le considerazioni. Abbiamo subito dopo, visto che veniva annunciato lo stesso evento a Santa Maria a Monte, quindi ho ritenuto importante dare una mano a Rosignano Marittimo, che si è sentita depauperata di un evento che sentiva suo, non ha capito bene perché veniva portato via, per cui ho cercato di dare una mano per creare un nuovo evento, sempre dedicato all'arte di strada fra le tante cose che erano già state fissate, perché nel calendario della pro loco quei giorni lì erano già stati messi in calendario per l'evento Paese dei Balocchi, per cui sarebbero rimasti comunque giorni vuoti.

Avendo fra le mie deleghe nella nuova Amministrazione anche quella di organizzazione degli eventi ho aiutato personalmente la pro loco di Rosignano Marittimo a costruire un nuovo *format*, che abbiamo chiamato "Tre civette sul comò, fiabe e magia a Rosignano Marittimo" che ha come novità, per non ripetere, un motivo ispiratore, che è il mondo delle favole, però parlerà del mondo delle favole, delle filastrocche, delle tradizioni, di magia dei paesi, dei borghi storici sempre con l'arte di strada, l'arte circense e altre varie forme di intrattenimento. Ritengo che dare supporto a chi è in difficoltà sia uno dei miei doveri istituzionali, sto cercando di dare la massima visibilità a questo evento perché mi dispiace molto sinceramente vedere delle pubblicità che mirano a portare le persone fuori da questo comune a vedere un evento che è stato trasferito in un altro luogo e che è nato realmente in questo territorio, ispirato proprio al borgo medievale di Rosignano Marittimo, a riempirlo di storia e tutto quanto. Sto mettendo il massimo impegno perché il nostro territorio, la nostra comunità possa godere di un evento bello e importante.

Mi viene richiesto quanto daremo di contributo, abbiamo stanziato un contributo straordinario di 13 mila euro erogato a rendicontazione chiaramente, considerando che questo evento avrà un ingresso gratuito, quindi sarà aperto a tutti, non ci sarà nessun biglietto di ingresso e l'Associazione Pro Loco Rosignano Marittimo ci ha presentato un bilancio preventivo di 25 mila euro di spese. Riepilogo, di tutti i contributi che invece avete richiesto nel corso degli anni è già visionabile presso l'ufficio organi istituzionali e come già detto è comprensivo non solo del Paese dei Balocchi ma di tutto quello che la Pro Loco Rosignano Marittimo ha svolto negli anni in cui avete chiesto di vedere i contributi.

Mi vengono richiesti anche i contributi erogati per "Verde Oro" e per l'evento "Non si frigge mica con l'acqua". Devo precisare che per gli eventi "Verde Oro" non sono mai stati erogati contributi diretti alla Pro Loco di Rosignano Marittimo ma di volta in volta negli anni sono stati appaltati dei servizi che nel corso degli anni sono stati appaltati alla Società Promozione e Sviluppo, alla Confederazione Italiana Agricoltura, la CIA., un anno alla città olio, l'ultimo anno al Consorzio per la tutela dell'olio extravergine I.G.P., tutte associazioni inerenti al tema olio che andavamo a valorizzare. Invece per la rassegna "mangia in giro" la Pro Loco Rosignano Marittimo non ha mai avuto un contributo diretto, ma ha sempre preso il contributo dalla CCM Castiglioncello nel protocollo d'intesa che ha portato a finanziare il progetto "mangia in giro" che come è noto ha girato tutte le frazioni.

Grazie.

PRESIDENTE: Sono terminate anche le interpellanze. Ci sono question time all'ordine del giorno? Botta e risposta? Marabotti prego.

CONSIGLIERE MARABOTTI: La domanda per il questione time riguarda la zona del lungomare di Rosignano, l'area che è compresa nei giardini pubblici che sono retrostanti i bagni a Lo Scoglietto, in cui vengono segnalate situazioni di disagio, in particolare legate al funzionamento non continuativo delle fontane gioco. Per il fatto che l'area delle fontane gioco viene utilizzata verosimilmente in modo improprio per sport da ragazzi che hanno anche danneggiato il fondo dell'area di gioco. Per questo motivo volevamo sapere se esiste un regolamento che disciplina gli orari di apertura al pubblico delle fontane gioco, che disciplina l'utilizzo degli spazi verdi della zona in oggetto come aree adibite o adatte ad attività sportive come calcio e pallavolo, in quel caso sarebbe opportuno prevedere una precisa delimitazione.

PRESIDENTE: Assessore Bracci prego.

ASSESSORE BRACCI: Le fontane dopo l'intervento di manutenzione straordinaria di una quindicina di giorni fa, venti giorni fa circa, mi risulta che adesso funzionano regolarmente e l'orario è cadenzato 10.00 – 13.00 / 15.00 – 18.00. Poi relativamente alla richiesta se ci sono o meno regolamenti, no, non c'è, la risposta quindi è no, non c'è un regolamento che disciplina l'apertura delle fontane, così come non c'è nello specifico un regolamento legato alle attività sportive di calcio praticato in quella zona là. C'è il regolamento di polizia urbana, in particolare all'articolo 15, che tratta le attività ludiche però a livello generale, non a livello specifico, disciplinandole nella misura in cui queste attività svolte negli spazi pubblici, nei parchi pubblici non debbano arrecare disturbo agli altri frequentatori.

PRESIDENTE: Credo che a questo punto si possa concludere il Consiglio comunale, ringrazio tutti per la partecipazione e per la disponibilità che c'è stata in questo primo Consiglio comunale, mi auguro che continui anche nei prossimi. Arrivederci a tutti, al prossimo Consiglio comunale.